

ORIENTE OCCIDENTE

INCONTRO
DI CULTURE
2013

**L'Europa
ha molte storie
da raccontare.
Sarebbe bello
se le unissimo
al fine di dar
vita a una
narrazione
comune**

Petros Markaris,
Tempi bui,
Bompiani, 2013

Divisa per decenni da un muro, tangibile e ideologico, tra Est e Ovest, oggi l'Europa pare trovarsi di fronte a una nuova frattura che traccia questa volta una linea di demarcazione tra Nord e Sud. Non più check point, metri verticali di cemento né cortine di ferro si frappongono, a oltre vent'anni dal crollo dei sistemi comunisti, tra due idee di Europa. La recente divisione tra Nord e Sud, messa a nudo dall'acuirsi della crisi economico-finanziaria, si misura in termini di robustezza economica e stato sociale, nonché status dei diritti. È una divisione che, contrapponendo decantate capacità a fragilità strutturali, innalza nuovi muri di separazione, alimenta distanze e rischia di relegare il Sud a scomoda periferia.

Ancora una volta, il progetto di unione europea deve confrontarsi con fattori di disunione. In tale contesto si può dunque cercare, e trovare, un elemento di congiunzione, affinché il processo di integrazione europea non naufraghi, insieme ai Paesi più vicini al Mediterraneo?

La cultura è uno dei fondamenti necessari a una visione di Europa comune. Il dibattito sul futuro dell'Europa pone al centro proprio la cultura quale componente imprescindibile per alimentare un sentimento di appartenenza a un destino collettivo, uno sviluppo sostenibile, un progresso calcolabile anche in tassi di civiltà.

La storia narra di come l'Europa e gli Europei siano pervasi dalle differenze, a partire dall'assenza di una lingua comune. Narra anche di come

tali differenze abbiano contribuito, dal secondo dopoguerra a oggi, alla costruzione di una grande visione che affonda le radici nella democrazia e nella pace.

La cultura è il filo che intreccia differenze restituendo empatia, che amalgama confini avvicinando cittadinanze.

Attraversando l'Europa dal Nord al Mediterraneo, dall'Est all'Ovest, cerchiamo con questa edizione di Oriente Occidente di ricucire un abito comune, di riunire tasselli sparpagliati di un mosaico che ci restituisca l'immagine di un «noi». Lo facciamo attraverso la danza, in un Festival che da sempre esplora mondi lontani per sentirseli più vicini, per contrapporre agli scontri di civiltà gli incontri di culture, nella convinzione che la costruzione di un'Europa comune passi necessariamente dalla predisposizione di un dialogo fra culture.

Dodici prime nazionali e undici Paesi del vecchio continente coinvolti nelle produzioni alla scoperta di ciò che la cultura europea della danza genera: questi i numeri dell'edizione 2013 di Oriente Occidente.

Il Nord è rappresentato dalla finlandese **Tero Saarinen Company** che, con i due pezzi *Hunt*, un solo volto a reinterpretare con il linguaggio contemporaneo *La sagra della primavera* di Stravinskij, e *Gaspard*, coreografia per cinque danzatori creata sulla composizione per piano *Gaspard de la nuit* di Maurice Ravel, introduce allo stile originale del coreografo e danzatore Tero Saarinen, che prende spunti

dal balletto classico, dalla danza contemporanea, dal Butoh e dalle arti marziali, creando produzioni considerate "opere d'arte totali" di forte impatto visivo, combinate spesso con la musica dal vivo. Dalla Norvegia, la compagnia nazionale di danza contemporanea **Carte Blanche** presenta la sua nuova creazione *Not Here / Not ever* del coreografo tibetano cinese Sang Jijia, in cui i danzatori offrono un audace incontro tra le culture norvegese e del Sud-Est asiatico.

Plateau effect è il titolo della coreografia che Jefta van Dinther ha creato per il **Cullberg Ballet** di Stoccolma, una performance che intende disorientare e sfidare chi vi assiste, amalgamando a tutta velocità coreografia, luci e suoni, in una ricerca rivolta ad approfondire i processi di percezione e di contaminazione dei sensi. Dalla Lituania alla Repubblica Ceca, fino alla Russia, l'Est Europa è presente al Festival con lo spettacolo *Medeas* di Birutė Letukaitė dell'**Aura Dance Theater**, e con la compagnia **420PEOPLE** di Václav Kuneš, che propone le due produzioni *Wind-up* e *Small hour*, a testimonianza dell'ampio vocabolario della danza contemporanea che il coreografo praghese esporta in tutto il mondo. La Russia è rappresentata in ben due spettacoli in programma: si tratta di *Wings at Tea* e *Sepia* del **Provincial Dances Theatre** di Yekaterinburg, e *The crone*, un mix di danza, teatro, cartoon, comics e video del **Kinetic Theatre** di Mosca, coreografato da Alexander Pepelyaev.

Produzione franco-tedesca,
Monchichi di **Sébastien Ramirez**

ci riporta nel centro dell'Europa, ma guardando sempre alla contaminazione di generi e culture: nello spettacolo, Sébastien Ramirez e Honji Wang si confrontano con i fenomeni che riguardano l'interculturalità e le differenze, alla ricerca di un punto d'incontro. Immane il flamenco, grazie all'intervento della giovane danzatrice e coreografa **Rocío Molina**, che con *Vinática* accompagna il pubblico dentro la tradizione coreutica spagnola, vista e reinterpretata con gli strumenti e le visioni del presente.

Dalla Spagna l'itinerario si espande verso il Sud Europa, facendo tappa anche in Italia: la compagnia **Indaco** di Laura Boato, vincitrice della scorsa edizione del concorso coreografico Danz'è, presenta la coproduzione del Festival *On the market*, progetto articolato in tre quadri – *Incarnation*, *Beauty*, *Art* – che si interroga su come il «mercato» entri nelle vite delle persone, filtrando e modificando l'apparire delle cose.

Un grido si leva infine dalla Grecia lacerata dalla crisi, grazie alla fisicità forte ed esplosiva della compagnia **Rootlessroot** di Atene, che con lo spettacolo-manifesto *Kireru* invoca dal palcoscenico l'urgenza della ricerca di una nuova identità, che germogli dalle macerie di una cultura occidentale in declino.

Il Presidente
Paolo Baldessari

I Direttori Artistici
Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

29 AGO

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

SÉBASTIEN RAMIREZ & HONJI WANG

COMPANY SÉBASTIEN RAMIREZ
(FRANCIA GERMANIA)

MONCHICHI
prima nazionale

30 AGO

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI UDO GÜMPEL: SE LA GERMANIA SCOMMETTE SULL'EUROPA

Rovereto - Teatro alla Cartiera
ore 11-13 e 16-18

DANZ'È

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

DANZ'È OFF

Trento - Teatro Sociale
ore 21

TERO SAARINEN

TERO SAARINEN COMPANY (FINLANDIA)

**GASPARD
HUNT**

31 AGO

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 15

SULLE ROTTE DEL CINEMA IL LIMITE

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI ENRICO PUGLIESE: LA CRISI E LE NUOVE MIGRAZIONI DAL SUD AL NORD EUROPA

Rovereto - Teatro alla Cartiera
ore 11-13 - premiazione ore 16

DANZ'È

Rovereto - CID
ore 15-17

MASTERCLASS TERO SAARINEN

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

DANZ'È OFF

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

VÁCLAV KUNEŠ

420PEOPLE (REPUBBLICA Ceca)

WIND-UP

SMALL HOUR
prima nazionale

1 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI TEODORO ANDREADIS SYNGHELLAKIS: GRECIA, ERRORI E ORRORI DEL DIKTAT DELLA BCE

Rovereto - Piazza San Marco
ore 17.30

DANZE DI VITA QUOTIDIANA FRANCA ZAGATTI

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Trento - Teatro Sociale
ore 21

ROCÍO MOLINA

ROCÍO MOLINA COMPANY (SPAGNA)

VINÁTICA
prima nazionale

2 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI ALBERTO TETTA: TURCHIA, TRA PIAZZA TAKSIM E IL NEGOZIATO CON L'UNIONE EUROPEA

Rovereto - Piazza San Marco
ore 17.30

DANZE DI VITA QUOTIDIANA FRANCA ZAGATTI

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

TATIANA BAGANOVA

PROVINCIAL DANCES THEATRE

(RUSSIA)

WINGS AT TEA

SEPIA
prima nazionale

3 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

SULLE ROTTE DEL CINEMA STEBUKLŲ LAUKAS (Field of magic)

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Trento - Teatro Sociale
ore 21

BIRUTĖ LETUKAITĖ

AURA DANCE THEATER (LITUANIA)

MEDEAS
prima nazionale



4 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI

SERGIO COFFERATI: EURO, QUALE FUTURO PER LA MONETA UNICA

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

LAURA BOATO

INDACO (ITALIA)

ON THE MARKET

INCARNATION, BEAUTY, ART

prima nazionale e coproduzione del Festival

5 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI

FRANCO CASSANO:

MEDITERRANEO, UNA

OPPORTUNITÀ PER L'EUROPA

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Trento - Teatro Sociale
ore 21

JEFTA VAN DINTHER

CULLBERG BALLET (SVEZIA)

PLATEAU EFFECT

prima nazionale

6 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

SULLE ROTTE DEL CINEMA TERRADOS (Rooftops)

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

LINDA KAPETANEA JOZEF FRUCEK

ROOTLESSROOT (GRECIA)

KIRERU

prima nazionale

7 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 15

SULLE ROTTE DEL CINEMA ICELAND: YEAR ZERO

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI

PAOLO BORIONI: I MODELLI

NORDICI E IL MODELLO SOCIALE

EUROPEO: CONTINUITÀ,

DIFFERENZE E PROBLEMATICHE

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Trento - Teatro Sociale
ore 21

SANG JIJIA

CARTE BLANCHE (NORVEGIA)

NOT HERE / NOT EVER

prima nazionale

8 SET

Rovereto - Sala conferenze del Mart
ore 17

LINGUAGGI

GIANFRANCO PASQUINO:

**LA TECNOCRAZIA È COMPATIBILE
CON LA DEMOCRAZIA?**

Rovereto - Piazza Loreto
ore 18.30

HAPPY DANCE

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti
ore 21

ALEXANDER PEPELYAEV & KINETIC THEATRE

KINETIC THEATRE (RUSSIA)

THE CRONE

prima nazionale

29 AGO - 8 SET

Rovereto - Urban Center
ore 10-12 e 15-17

VIDEOCID

13 SET

Trento - Teatro Cuminetti
ore 18.30

CID CANTIERI

COMPAGNIA ARTEA

COMPAGNIA CONTRORA

COMPAGNIA LAM

COMPAGNIA 3D-3DINAMICHE



29 AGO

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

SÉBASTIEN RAMIREZ & HONJI WANG

COMPANY SÉBASTIEN RAMIREZ
FRANCIA - GERMANIA

MONCHICHI

PRIMA NAZIONALE

Sébastien Ramirez e Honji Wang sono una coppia sia nell'arte che nella vita. Lui francese di radici spagnole, lei di origini coreane nata in Germania, si esibiscono in tutto il mondo e vivono a Berlino, dove lavorano e dove condividono il loro status di «migranti». Il loro vissuto e la loro relazione li porta inevitabilmente a confrontarsi con i fenomeni che riguardano l'interculturalità e le differenze, a porsi domande esistenziali che investono l'area dell'identità. «Chi siamo noi? - si chiedono in Monchichi - Cosa ci unisce?». «La danza, l'amore, un linguaggio comune costruito nella diversità delle origini» è la risposta. Il punto di unione, in un mondo globalizzato dove le diversità culturali alimentano sentimenti polari di attrazione e repulsione e vanno a nutrire identità pluri-stratificate, pare dunque essere la relazione con l'altro da sé. Il linguaggio che permette a Sébastien Ramirez e Honji Wang di gettare ponti fra culture e relazioni possibili è quello della danza contemporanea influenzata dall'hip hop. I ballerini attingono dalle loro esperienze reciproche i contenuti del duo *Monchichi*, contrapponendo alla forza respingente della differenza il potere molto più seduttivo e costruttivo dell'incontro. L'uomo e la

donna disputano sul palcoscenico l'eterno gioco dell'attrazione contrapposta alla fuga, del rincorrersi in contrasto con il nascondersi, del cercarsi e separarsi per poi (ri)trovarsi: danzando su sequenze emblematiche del gioco della vita, mettono in scena resistenze per maggiormente valorizzare le unioni che da tali resistenze conseguono.

Sébastien Ramirez ha iniziato la sua carriera come B-Boy nel 1996, diventando ballerino professionista e coreografo nel 2000. Oggi lavora come direttore artistico, coreografo e ballerino. Ispirato alla cultura hip-hop fin da bambino, la sua attenzione si è concentrata sul B-boying, ma in seguito ha sviluppato un interesse anche per altri generi di movimento, esplorando diverse aree della danza e creando un proprio stile. Il ballerino e coreografo concentra la propria arte sui tre pilastri della creatività, della bellezza e della diversità: l'incontro e l'incrocio di tradizioni e pratiche culturali, elementi imprescindibili della sua quotidianità ed esperienza, producono infatti secondo Sébastien Ramirez uno «scontro» positivo e creativo. Nel 2007 Sébastien Ramirez risultò uno dei 16

migliori B-Boys al mondo e rappresentò la Francia al Mondiale 1 vs 1 Red Bull BC One in Sud Africa, dopo aver vinto il primo posto nelle selezioni francesi. Quest'estate dopo la loro acclamata performance all'Apollo Theatre di Harlem, Sébastien Ramirez e Honji Wang sono stati nominati per i New York Dance and Performance Awards (The Bessies) come *outstanding performers*.

Honji Wang è nata a Francoforte e vive e lavora a Berlino. Dopo una formazione accademica in danza classica, ha sviluppato le sue abilità nel bgirling, newstyle e house dance. Collabora anche con i coreografi contemporanei Arco Renz (Belgio) e Constanza Macras (Berlino). Ramirez e Wang hanno maturato insieme un nuovo linguaggio coreografico spesso definito «teatro danza urbano». Le loro creazioni sono supportate e apprezzate a livello internazionale ed entrambi vantano una notevole collezione di riconoscimenti e premi, quali il Red Bull BC One, i concorsi di danza contemporanea di Ludwigshafen e Hannover e il festival di Osaka. Nel 2012 sono stati nominati per il Rolex Mentor & Protégée Arts Initiative Program.

**Questo è il nostro
modo di vivere,
amare.
Il nostro amore.
La nostra
psicosi?**

*Sébastien Ramirez
e Honji Wang*



Coreografia Sébastien Ramirez & Honji Wang

Direzione artistica Sébastien Ramirez

Drammaturgia Vincent Rafis

Luci Cyril Mulon

Musica Ilia Koutchoukov alias Everyday

Arrangiamenti Fabien Biron

Danzatori Sébastien Ramirez & Honji Wang

Prodotto da Company Sébastien Ramirez

Coprodotta da Sébastien Ramirez, Clash 66.

Act'art – Conseil général de Seine-et-Marne,
le Théâtre/Scène Nationale de Narbonne,
Initiatives d'Artistes en Danses Urbaines
(Fondation de France -Parc de la Villette,
con il supporto di Caisse des Dépôts e ACSE),
Tanzhaus NRW Düsseldorf, Communauté
de Communes de la Région Lézignanaise

Con il sostegno di Préfecture de région du
Languedoc-Roussillon – Direction régionale des
affaires culturelles, Conseil Régional Languedoc-
Roussillon, Conseil général des Pyrénées
Orientales, Senat Berlin, Casa Musicale
Perpignan, Association Départementale de
Développement de la Musique et de la Danse de
l'Aude, Réseau en Scène Languedoc-Roussillon

Ringraziamenti a Dansens Hus Stockholm
per la sala prove et HipHop network
Languedoc-Roussillon

Spettacolo presentato nell'ambito di
FranceDance, Festival di danza contemporanea
in Italia, realizzato dall'Institut français Italia /
Ambasciata di Francia in Italia con il sostegno
della Fondazione Nuovi Mecenati, dell'Institut
français e del Ministère de la Communication et
de la Culture

Durata 55'

www.sebastienramirez.com



FranceDanse
17 LUGLIO / 23 NOVEMBRE 2013

**INSTITUT
FRANÇAIS**
ITALIA



**INSTITUT
FRANÇAIS**



**nuovi
mecenati**
fondazione
franco-italiana
per la creazione
contemporanea

30 AGO

TRENTO
TEATRO SOCIALE
ORE 21

TERO SAARINEN

TERO SAARINEN COMPANY
FINLANDIA

GASPARD HUNT

GASPARD

Coreografia Tero Saarinen

Assistente alla coreografia Colette Malye

Ideazione luci Mikki Kunttu

Realizzazione luci Eero Auvinen

Musica *Gaspard de la nuit* Maurice Ravel

Costumi Keren Nissim

Direttori prove Satu Halttunen, Henriikki Heikkilä

Danzatori Satu Halttunen, Mikko Lampinen,
Natasha Lommi, Maria Nurmela, Heikki Vienola

Prodotto da Tero Saarinen Company

Durata 24'

Intervallo 20'

HUNT

Coreografia Tero Saarinen

Luci Mikki Kunttu

Effetti multimediali Marita Liulia

Programmazione effetti multimediali Jakke
Kastelli

Musica *La sagra della Primavera* Igor Stravinskij

Costumi Erika Turunen

Interprete Tero Saarinen

Prodotto da Tero Saarinen Company con la
collaborazione di La Biennale di Venezia e
Octobre en Normandie

Durata 32'

Avviso *Hunt* contiene forti effetti stroboscopici

www.terosaarinen.com





GASPARD Coreografia per cinque danzatori creata sulla composizione per piano *Gaspard de la nuit* di Maurice Ravel, *Gaspard* è stata originariamente prodotta per il Ballet de l'Opéra national de Lyon nel 1999. Ispirata alle sensazioni di romanticismo, mistero e pericolo evocate dalla musica di Ravel, *Gaspard* mette in scena incontri umani sospesi tra attesa, fascino e delusione, dove il contrasto tra i due elementi estremi di morte e sensualità offre alla coreografia una dimensione onirica.

HUNT Commissionato dalla Biennale di Venezia nel 2002, il solo *Hunt* nasce da una collaborazione tra Tero Saarinen e l'artista multimediale finlandese Marita Liulia. Presentato oltre centocinquanta volte in circa trenta Paesi, *Hunt* è una delle più significative interpretazioni contemporanee de *La sagra della primavera* di Stravinskij, di cui nel 2013 ricorre il centenario della prima rappresentazione avvenuta a Parigi. In questo solo Saarinen si fo-

La danza è il mio tentativo di capire la natura umana e le sue molteplici manifestazioni: l'amicizia, l'amore, la forza d'animo

Tero Saarinen

calizza sui conflitti interni dell'individuo, quali mascolinità e femminilità, egoismo e altruismo, bene e male, e sul declino della bellezza, ponendosi una serie di domande sui temi fondamentali che riguardano l'essere umano: «Chi ci guida? A chi apparteniamo? Di chi è la nostra vita?». Se *La sagra della primavera* è la più crudele e potente delle opere di Stravinskij, come sostiene il danzatore e coreografo, in *Hunt* Saarinen indaga il concetto di sacrificio, facendosi cacciatore e preda allo stesso tempo.

Tero Saarinen danzatore e coreografo inizia la sua carriera negli anni Ottanta nelle fila del Balletto Nazionale Finlandese e collaborando con coreografi di fama internazionale quali Carolyn Carlson, Jorma Uotinen e Murray Louis. Nel 1992 volge la sua ricerca verso l'Europa occidentale e il Giappone, dove studia danza tradizionale e Butoh. Nel 1996 fonda ad Helsinki la sua compagnia, che dal 2002 prende

il nome di Tero Saarinen Company. Noto per il suo stile originale che prende spunti dal balletto classico, dalla danza contemporanea, dal Butoh e dalle arti marziali, Tero Saarinen crea produzioni considerate "opere d'arte totali" di forte impatto visivo, combinate spesso con la musica dal vivo.

Tero Saarinen è stato insignito di vari premi e riconoscimenti, quali il Finland Prize, la Pro Finlandia medal, il German International Movimentos Dance Prize for Best Performance, e nel 2004 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere da parte del Governo francese.

L'obiettivo principale della Tero Saarinen Company consiste nella promozione di una visione del mondo e dei valori umani fondamentali attraverso il linguaggio della danza, ma anche nella diffusione della danza quale elemento fondamentale di benessere psico-fisico. Tra le sue attività, infatti, la compagnia gestisce anche un programma internazionale di insegnamento.

31 AGO

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

VÁCLAV KUNEŠ

420PEOPLE
REPUBBLICA Ceca

WIND-UP SMALL HOUR

PRIMA NAZIONALE

WIND-UP

Coreografia Václav Kuneš

Luci Jan Mišoch

Direzione di produzione Marta Lajnerová

Musica Amos Ben-Tal

Costumi e Set Design Václav Kuneš

Danzatori Zuzana Herényiová, Václav Kuneš,
Jussi Nousiainen, Nataša Novotná, Milan Odstrčil,
Alexandr Volný

Prodotto da 420PEOPLE

Coprodotto da Archa Theatre and the New Stage
of the National Theatre, Prague

Con il sostegno di Fondation BNP Paribas,
Ministry of Culture of the Czech Republic,
City of Prague, Embassy of the Kingdom of the
Netherlands Prague, Centro della Repubblica Ceca
di Milano, National Fund for Culture

Durata 40'

Intervallo 20'

SMALL HOUR

Coreografia Václav Kuneš

Luci Loes Schakenbos

Musica Robert and Ronald Lippok, Matthew Barley
(su motivi musicali di Henry Purcell)

Danzatori Nataša Novotná, Václav Kuneš

Prodotto da 420PEOPLE

Coprodotto da Korzo Theatre

Con il sostegno di Fondation BNP Paribas,
Ministry of Culture of the Czech Republic,
City of Prague, Centro della Repubblica Ceca
di Milano, National Fund for Culture

Durata 15'

www.420people.org

MAZZOTTI ROMUALDO SpA



**I ricordi possono
risuonare
nell'anima, così
come possono far
emergere l'anima
dall'interno**

Haruki Murakami

WIND-UP Coreografia di Václav Kuneš realizzata in collaborazione con il musicista e performer israeliano Amos Ben-Tal, *Wind-up* consegna al palcoscenico uno spaccato dinamico di danza contemporanea, carico di energia, immagini e azione. *Wind-up* si presenta come un susseguirsi di scene di diversa lunghezza e genere, in un'evocazione di memorie che si accennano per poi scomparire, per (forse) ritornare in scena in un secondo momento: alcune tematiche si sviluppano e si ripetono, altri elementi iniziano a manifestarsi, si intensificano e infine si bloccano. L'intero appare un laborioso lampeggiare di suggestioni.

SMALL HOUR «Quando accade qualcosa che cambia la vita per sempre, un'ora rimane solo un'ora?», si chiede il coreografo in *Small*

hour. Nella prima creazione della compagnia 420PEOPLE, i due danzatori Nataša Novotná e Václav Kuneš ripercorrono la memoria degli attimi, giorni, mesi e anni successivi a quell'ora che cambia la vita, mettendo in scena il tempo dilazionato, potenzialmente eterno, delle conseguenze della «piccola ora», chiedendosi quanto in realtà ci si impieghi a elaborare, dimenticare, accettare: ore che, in ogni caso, si accumulano, nella linea della vita, a quella «piccola ora».

Václav Kuneš è nato a Praga nel 1975. Nel 1993 è entrato a far parte del Nederlands Dans Theater 2, unendosi nel 1998 alla compagnia principale, NDT 1, sotto la direzione di Jiří Kylián, dove è rimasto fino al 2004 lavorando con coreografi del calibro di Ohad Naharin, Wil-

liam Forsythe, Paul Lightfoot, Mats Ek, Nacho Duato, Johan Inger, Andre Gingras, Hans van Manen e esibendosi in diversi Paesi. Dal 2004 Václav Kuneš ha instaurato collaborazioni con diverse compagnie, come il Basel Ballet, il Balletto Nazionale Finlandese, il Czech National Ballet, il Balletto Nazionale di Polonia, la Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf e il Balletto del Teatro alla Scala di Milano, lavorando fra gli altri con Roberto Bolle e Saburo Teshigawara. Nel 2005 ha vinto il premio Danzatore dell'anno a Cannes. Nel 2007 ha co-fondato a Praga, insieme a Nataša Novotná, il collettivo di danza contemporanea 420PEOPLE, di cui è direttore artistico e con il quale porta in scena in tutto il mondo un ampio vocabolario della danza contemporanea.

A man in a dark suit is seated, playing a flamenco guitar. A woman in a black long-sleeved top and a long, colorful patterned skirt stands behind him, holding a dark shawl aloft with her right arm. The background is dark, and the scene is lit with dramatic stage lighting.

Idea e Coreografia Rocío Molina
Luci Rubén Camacho
Direzione musicale Rosario "La Tremendita"/
Rocío Molina
Musica originale Eduardo Trassierra
Arrangiamenti Rosario "La Tremendita"
Consulente alle percussioni Álvaro Garrido
Costumi Mai Canto
Progettazione e costruzione scenografia
Israel Romero
Danzatori e musicisti Rocío Molina (danza),
Eduardo Trassierra (chitarra), Jose Angel
"Carmona" (cantante e mandola), José Manuel
Ramos "Oruco", (palmas e compás)
Prodotto da Rocío Molina Company
Durata 75'
www.rociomolina.net

1 SET
TRENTO
TEATRO SOCIALE
ORE 21

ROCÍO MOLINA

ROCÍO MOLINA COMPANY
SPAGNA

VINÁTICA
PRIMA NAZIONALE

Vinática è uno spettacolo del 2010 che ha subito un'evoluzione costante negli anni. In seguito a tale processo di trasformazione, *Danzaora-Vinática* si presenta come un recital di flamenco che da un lato non vuole proporre integralmente il panorama estetico-narrativo dei lavori precedenti di Rocío Molina, ma d'altra parte non può rinunciare alle suggestioni poetiche che li avevano caratterizzati. Se *Vinática* ha rappresentato qualcosa come uno stato nascente in cui Rocío Molina si è confrontata con la propria metamorfosi da ballerina a «danzaora», *Danzaora-Vinática* guarda consapevolmente a questa iniziazione, a questo rito di passaggio alla dimensione sperimentale. Rocío Molina, con il termine «danzaora», suggerisce infatti la visione di un nuovo universo della danza, dove gli elementi di interrelazione sono costitutivi di un tutto, di un nuovo linguaggio che riassume il suo personale sguardo sull'arte coreutica.

Danzaora-Vinática si propone pertanto come un progetto aperto, attraverso il quale Rocío Molina intende presentare le idee che emergono in ogni performance, spingendo un passo più in là la sua professione, in un lavoro di minuziosa scomposizione della tecnica acquisita negli anni, al fine di diventare più consapevole dei suoi codici.

Rocío Molina ballerina e coreografa, è nata a Malaga nel 1984 e ha iniziato a ballare a soli tre anni d'età. Già nel 2001 è entrata a far parte della compagnia di María Pagés, con la quale ha intrapreso tournée in tutta Europa, Giappone, Canada e Stati Uniti. Per molti aspetti, è considerata dalla critica internazionale la più importante danzatrice di flamenco di oggi. Performer dalle doti straordinarie, come coreografa Rocío Molina ha contribuito a creare una delle massime espressioni del

... e ci sono spettacoli che sono il risveglio e la sbornia dei lavori che furono: ancora inebriati delle rarefatte immagini del sogno appena finito, intenti a raccontarle, così evanescenti e fragili, prima che scompaiano con la prossima marea

Roberto Fratini

flamenco contemporaneo, proponendo una forma del tutto evoluta del genere, ma allo stesso tempo assolutamente fedele alle sue origini. La «danzaora», questo il termine nato dalla sua necessità di definire l'espressione di un nuovo linguaggio nell'universo della danza e del ballo, introduce di fatto nuove idee estetiche e coreografiche, con uno spirito che rivoluziona e trasforma il flamenco del tempo.

La carriera di Rocío Molina è costellata di premi e riconoscimenti. Nel 2010, a soli 26 anni d'età, ha il privilegio di ricevere il più alto riconoscimento del mondo dell'arte, della cultura e della danza in Spagna, ovvero il Premio Nazionale di Danza, conferitole dal Ministero della Cultura per «il contributo apportato al rinnovamento del flamenco e per la forza e versatilità come interprete, capace di gestire con libertà e coraggio i più diversi registri».

2 SET

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

TATIANA BAGANOVA

PROVINCIAL DANCES THEATRE
RUSSIA

WINGS AT TEA SEPIA

PRIMA NAZIONALE

WINGS AT TEA

Coreografia Tatiana Baganova

Luci Nina Indrixon

Musica Chris Lancaster, Yma Sumac,
Johann Sebastian Bach (eseguita da Vyacheslav
Gayvoronsky Quintet), Metallica (eseguita da
Apocalyptica)

Costumi Olga Pautova

Danzatori Dmitrii Bogush, Roman Borodin,
Anton Lavrov, Kseniya Miheyeva, Ekaterina
Savelyeva, Olga Sevostyanova, Anastasia Sokolova,
Kseniya Stepanova, Oleg Stepanov,
Alexey Torgunakov

Con il sostegno di Fondazione Mikhail Prokhorov

Durata 60'

Intervallo 30'

SEPIA

Coreografia ed ideazione Tatiana Baganova

Luci Nina Indrikson

Musica *Sinfonia N°8* (frammenti) Avet Terteryan

Costumi e scenografia Anastasia Sokolova

Danzatori Dmitrii Bogush, Roman Borodin,
Anton Lavrov, Alena Lezhava, Kseniya Miheyeva,
Ekaterina Savelyeva, Olga Sevostyanova,
Anastasia Sokolova, Kseniya Stepanova,
Oleg Stepanov, Alexey Torgunakov

Con il sostegno di Fondazione Mikhail Prokhorov

Durata 35'



WINGS AT TEA Ispirato ai dipinti di Marc Chagall, caratterizzati da fantasie colorate e stravaganti, e alle sue figure volanti, *Wings at Tea* ha debuttato nel 2001 a Durham negli Stati Uniti, all'interno dell'American Dance Festival nell'ambito del programma dedicato ai coreografi internazionali.

La matrice su cui si dispiega l'intera performance, accomunabile al genere del teatrodanza, fonda le sue basi musicali sulle composizioni originali del violoncellista americano Chris Lancaster, integrate con brani di Yma Sumac, Johann Sebastian Bach e dei Metallica.

La coreografa Tatiana Baganova sostiene che dai momenti fissati nei dipinti di Chagall si possa evincere la storia che ha portato a quegli attimi, nonché immaginarne il seguito: *Wings at Tea* mette in scena proprio il ciclo della vita, simboleggiato dall'incontro/scontro tra uomini e donne, in una battaglia dei generi dove confluiscono urgenze, seduzioni e possibilità.

SEPIA La performance *Sepia* è ispirata al libro dello scrittore e drammaturgo giapponese Kōbō Abe *La*

donna di sabbia. Realizzato da Tatiana Baganova nell'ambito dell'American Dance Festival nel 2010, lo spettacolo intende trasmettere le atmosfere evocate dal testo: «L'idea alla base di considerare la sabbia come una negazione della stabilità non è poi così folle... il movimento di un ottavo di millimetro, un mondo dove l'esistenza è un concatenarsi di stati», si legge nel romanzo. La sabbia diventa dunque al tempo stesso emblema del tempo, habitat di eroi ed elemento mutante. L'infinità del movimento provocato dalla sabbia è accompagnato in scena da lunghi e lenti frammenti della *Sinfonia n. 8* del compositore armeno Avet Terteryan, a riprodurre il concetto espresso dallo scrittore per cui «la sabbia fluisce, ma in maniera differente dall'acqua: si può nuotare nell'acqua, ma sotto il peso della sabbia una persona affonda».

Provincial Dances Theatre, attiva dal 1990 a Yekaterinburg in Russia, vanta un repertorio di una trentina di produzioni, alla creazione delle quali hanno partecipato anche coreografi stranieri come Joachim

Schlömer e Christine Brunel (Germania), Anouk van Dijk e Shusaku Takheuchi, Uri Ivgi e Johan Greben (Olanda). Vincitrice del premio teatrale nazionale russo Golden Mask e di tanti altri riconoscimenti in diversi Paesi d'Europa, la compagnia si basa su vari metodi delle scuole europee e americane, inclusi balletto, yoga, body conditioning, release e altre tecniche utili allo sviluppo professionale e artistico richiesto.

Conosciuta in Russia e all'estero come una compagnia di avanguardia le cui performance coniugano movimento, espressioni visive e arti teatrali in uno stile riconoscibile, Provincial Dances Theatre predilige l'interazione tra varie forme artistiche. L'estetica della compagnia si basa infatti sulla sintesi tra musica, danza, luci, costumi ed espressività degli attori, su un particolare concetto di ecletticità, finalizzato alla ricerca di nuove idee e mezzi di espressione artistica.

Tatiana Baganova, detentrica di numerosi premi nel campo della danza e del teatro in Russia e all'estero, è la coreografa principale del Provincial Dances Theatre.

Forse solo la mancanza di forma è la più alta manifestazione del potere

Kōbō Abe, La donna di sabbia

3 SET

TRENTO
TEATRO SOCIALE
ORE 21

BIRUTĖ LETUKAITĖ

AURA DANCE THEATER
LITUANIA

MEDEAS
PRIMA NAZIONALE

Coreografia, direzione e ideazione

Birutė Letukaitė

Scenografia Birutė Letukaitė

Luci Tadas Valeika, Vladimiras Šerstobojevas

Musica Antanas Jasenka

Costumi Rūta Biliunaitė

Danzatori e interpreti Skaidra Jančaitė
(soprano, Medea), Rūta Ambrozaitienė,
Liza Bališnaja, Riikka Katariina Ihalainen,
Gotautė Kalmatavičiūtė, Jokūbas Nosovas,
Marius Pinigis, Indrė Puisytė, Andrius Stakelė,
Mantas Slabačinkas

Durata 60'

www.aura.lt



«Ho deciso di uccidere i miei figli e di lasciare questo Paese. Io non ho un minuto di più, per paura che qualcuno prenda i miei figli e che siano massacrati per mano di qualche nemico. Loro devono morire: allora meglio che muoiano per mano mia, che li ho dati alla luce» (Euripide, *Medea*).

Si ispira alla tragedia greca di Medea lo spettacolo coreografato e scenografato dalla direttrice dell'Aura Dance Theater Birutė Letukaitė, per dare voce a un dramma che pare sconvolgere la società lituana e che consiste in un elevato numero di infanticidi e aborti. La passione in primis per *Medea*, che ha accompagnato la sua vita artistica, e la condizione sociale del suo Paese hanno spinto la coreografa a parlare, attraverso il linguaggio della danza, di questi temi, convinta che l'arte possa attirare l'attenzione verso i problemi profondamente radicati nella società.

Tendo a enfatizzare il potere dell'arte, perché l'arte ci rende migliori, in ogni senso

Birutė Letukaitė

Realizzato in collaborazione con la vocalist Skaidra Jančaitė, Birutė Letukaitė ha creato uno spettacolo in cui la danza interagisce con le voci dal vivo, in un crescendo di pathos, dove antiche Medea si fondono e confondono con le donne di oggi, che la coreografa definisce «Medea contemporanee».

Aura Dance Theater è una compagnia presente da più di trent'anni sul territorio lituano. La sua attività artistica si dispiega sia sui palcoscenici nazionali che in numerosi eventi internazionali: nel corso del tempo ha esportato e rappresentato la danza contemporanea lituana in una trentina di Paesi in tutto il mondo e in decine di festival.

La direttrice di Aura Dance Theater, **Birutė Letukaitė**, non smette mai di cercare nuove forme artistiche, è sempre aperta a nuove idee e alla ricerca di collaborazioni con

professionisti di diverso genere: la compagnia promuove e partecipa infatti a programmi di residenza e crea continuamente progetti con danzatori e coreografi da tutte le parti del mondo.

Da oltre vent'anni, Aura organizza inoltre a Kaunas un importante festival internazionale, che ha contribuito a diffondere la cultura della danza contemporanea in Lituania e ad arricchire la vita culturale del Paese.

Nel 2006 Birutė Letukaitė è stata insignita della Golden Stage Cross per la coreografia della performance *Aseptic zone or lithuanian songs* e nel 2008 ha ottenuto dal Governo lituano il Premio per la cultura e l'arte. Quest'anno, Birutė Letukaitė ha ricevuto per la seconda volta la Golden Stage Cross, per il contributo significativo che lei e il suo teatro apportano costantemente all'arte e alla danza contemporanea lituana.

4 SET

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

LAURA BOATO

INDACO
ITALIA

ON THE MARKET

INCARNATION, BEAUTY, ART

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



ACT I - INCARNATION

Coreografia Laura Boato

Disegno luci Luca Ferro

Costumi Daniel Tuzzato

Musiche Telefon Tel Aviv, Monolake

Interpreti Sandro Bullo, Michela Dal Bo,
Laura Gagliardi

Durata 18'

Intervallo 5'

ACT II - BEAUTY

Coreografia Laura Boato

Scene Luca Giabardo e Laura Boato

Suoni e luci Luca Ferro

Costumi Daniel Tuzzato

Interpreti Cristina Guarnieri, Mariella
Miozzo, Flavia Salvador

Coprodotto da Festival Oriente Occidente

Con il sostegno di Rosso Veneziano snc

Si ringrazia per il contributo

Carla Marazzato

Durata 18'

Intervallo 10'

ACT III - ART

Regia, coreografia e testi Laura Boato

Scene Luca Giabardo e Laura Boato

Suoni e luci Luca Ferro

Costumi Daniel Tuzzato

Danzatrice Ariadne Mikou

Con la partecipazione di Steven Varni

Coprodotto da Festival Oriente Occidente

Con il sostegno di Rosso Veneziano snc

Con il supporto di Arledanza, Trento

Durata 28'

www.associazioneindaco.blogspot.com



Vincitrice dell'edizione 2012 del concorso Danz'è di Oriente Occidente, la coreografa Laura Boato ha ottenuto dal Festival il sostegno per la coproduzione dello spettacolo *On the market*. Il progetto si articola in tre quadri - *Incarnation*, *Beauty*, *Art* - che osservano da tre diverse prospettive il medesimo fenomeno, ovvero cosa accade quando «la fiumana del Mercato» entra nelle nostre vite e investe il nostro stesso osservare, filtrando e perciò modificando l'apparire del tutto, e di noi stessi, ai nostri stessi occhi.

Incarnation si presenta come un omaggio all'essere «in potenza»: esprime cioè la nostalgia per tutti quegli esseri potenziali che via via, un giorno dopo l'altro, una scelta dopo l'altra, vengono depositi, scartati, abbandonati, o semplicemente rimossi.

Beauty indaga invece l'idea di bellezza cui oggi si è abituati a far riferimento: un pre/giudizio frutto di un percorso complesso, che attraversa dinamiche culturali, sociali ed economiche il più delle volte inconsapevoli, e che nel contempo investe e condiziona il nostro

modo di decodificare il mondo, le immagini, gli oggetti, le persone e finanche la percezione di noi stessi. In *Art* infine, in una modalità a tratti surreale, a tratti fin troppo aderente alla realtà che molti artisti vivono quotidianamente, le ragioni dell'arte si confrontano con quelle del mercato; mentre tutto accade, sulla scena Ariadne Mikou danza, bellissima e inconsapevole, riaffermando il profondo valore e la meraviglia della danza, ma anche la nostra colpevole incoscienza e noncuranza, sino all'estremo finale...

Laura Boato, coreografa e performer, è nata a Venezia nel 1975. Dopo una prima formazione sotto l'attenta guida di Manola Bettio, si specializza nella danza contemporanea attraverso lo studio di diverse tecniche tra cui Release Technique, Klein Technique, metodo Feldenkrais e Contact improvisation. Ha trascorso un periodo di studio alla Folkwang Hochschule di Essen e completato la sua formazione a New York con S. Klein, D. Dorfman, M. Haim, K.J. Holmes. Ha svolto il ruolo di assistente di Malou Airaud

Nel varco, nella smagliatura tra le potenzialità infinite che ciascuno di noi racchiude alla nascita e ciò che alla fine incarna: qui ci siamo impigliati

Laura Boato

all'Accademia Isola Danza diretta da Carolyn Carlson.

Come interprete ha lavorato all'estero per le compagnie Quatrième sous-sol a Parigi e Sanja Strimbakou Dance Company a New York, e in Italia con alcune delle più note Compagnie nazionali, quali Ersilia-danza, Tocna Danza, Lubbert Das. Con l'Associazione Indaco ha prodotto spettacoli in collaborazione con la Biennale di Venezia, le Università Ca' Foscari e IUAV, l'Ambasciata d'Albania, la Comunità Ebraica di Venezia, Emergency e Opera Estate Festival Veneto.

Nella primavera 2011 è stata selezionata per il progetto internazionale Choreographic Collision - Moving the city, prodotto da La Biennale di Venezia / Danzavenezia.

Nel 2012 ha partecipato al Festival Internazionale La Biennale Danza di Venezia - Sezione nuova danza di ricerca.

È direttrice artistica del festival A piede libero - Mogliano Danza, e co-fondatrice e dal 2011 Presidente di REV - Rete Veneta Arti Performative, il coordinamento danzatori, coreografi e Compagnie indipendenti del Veneto.



Coreografia Jeffa van Dinther
Assistente coreografo Thomas Zampieri
Luci Minna Tiikkainen
Sound design David Kiers
(include musica composta appositamente
con la voce di Sigríður Kristjandóttir sulla base
di *Friday Night* di Chinawoman)
Costumi Camilla Carlström e Malin Eriksson
Scenografia SIMKA
Danzatori Anand Bolder, Eszter Czédulás,
Agnieszka Długoszewska, Samuel Draper,
Alberto Franceschini, Sylvie Gehin-Karlsson,
Eva Mohn, Gesine Moog, Daniel Sjökvist
Prodotto da Cullberg Ballet. Cullberg Ballet
fa parte di Riksteatern, Swedish National Touring
Theatre
Durata 60'
www.cullbergbaletten.se

5 SET

TRENTO
TEATRO SOCIALE
ORE 21

JEFTA VAN DINTHER

CULLBERG BALLET
SVEZIA

PLATEAU EFFECT

PRIMA NAZIONALE

Dopo il precedente e acclamato *The way things go*, il danzatore e coreografo Jefta van Dintther crea una nuova opera per il Cullberg Ballet di Stoccolma, dal titolo *Plateau Effect*. Si tratta di una performance che intende disorientare e sfidare chi vi assiste, amalgamando a tutta velocità coreografia, luci e suoni, in una ricerca volta ad approfondire i processi di percezione e contaminazione dei sensi.

I nove danzatori sul palcoscenico assomigliano a un amalgama in costante movimento, in una disordinata progressione attraverso vari campi d'azione. Le azioni infatti - come comunicare, condurre, costruire e abitare gli spazi - si trasformano in una coreografia nel momento in cui i performer si uniscono e si incontrano in un comune sforzo, al fine di riuscire a creare qualcosa cui i singoli da soli non po-

Voglio che il corpo, la luce e il suono si estendano quasi letteralmente e raggiungano gli spettatori in modo diretto e senza bisogno di un filtro interpretativo

Jefta van Dintther

trebbero aspirare. Jefta van Dintther prosegue, con *Plateau Effect*, la sua ricerca «nel campo della percezione e della sinestesia», nell'intento di coltivare e promuovere uno spazio dove il pubblico possa vivere un tempo insieme a cose che non riconosce.

Il **Cullberg Ballet** è stato fondato dalla coreografa e ballerina Birgit Cullberg nel 1967, che lo portò alla fama, e fa parte del Riksteatern, National Touring Theatre/National Theatre Company, la più grande compagnia teatrale svedese. Fin dalla sua nascita, il Cullberg Ballet si è distinto per le personalità coinvolte nei progetti e il talento dei suoi ballerini. Attualmente la compagnia è formata da quindici danzatori e danzatrici provenienti da quasi altrettanti Paesi. Il Cullberg Ballet si è esibito e si esibisce

tuttora in tutto il mondo, promuovendo a livello internazionale la cultura svedese della danza. La compagnia collabora con diversi coreografi nazionali e internazionali e artisti performativi, con i quali crea grandi produzioni così come altrettanto importanti lavori site specific.

Il ballerino e coreografo **Jefta van Dintther** vive e lavora tra Stoccolma e Berlino. Si è esibito in qualità di performer con coreografi del calibro di Mette Ingvartsen, Xavier Le Roy e Ivana Müller, Kristine Slettevold e Frédéric Gies. Oltre alla sua attività di coreografo e danzatore, è impegnato come docente di coreografia ed è stato recentemente nominato direttore artistico del Masterprogram in Coreografia presso l'Università di danza e circo a Stoccolma.

6 SET

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

LINDA KAPETANEA JOZEF FRUCEK

ROOTLESSROOT
GRECIA

KIRERU
PRIMA NAZIONALE

Coreografia Linda Kapetanea/Jozef Fucek

Luci Lefteris Pavlopoulos

Scenografia Paris Mexis

Musica John Parish

Costumi Isabelle Lhoas

Drammaturgia Martin Kubran

Danzatori Emiliios Arapoglou, Paul Blackman,
Konstandina Efthimiadou, Annamari Keskinen,
Daniel Racek, Manuel Ronda, Diogenis Skaltsas,
Aggeliki Troubouki

Prodotto da Onassis Cultural Centre, Atene-Grecia

Durata 90'

www.rootlessroot.com

www.sgt.gr



ONASSIS
CULTURAL
CENTRE

MARANGONI



Kireru in giapponese significa sfogo, scoppio, esplosione: descrive un'improvvisa perdita di razionalità. Lo spettacolo *Kireru* si presenta come un'incalzante macchina onnivora, destinata a divorare qualunque cosa prodotta dalla cultura occidentale. Predatori affamati di un appetito insaziabile, i danzatori in scena divorano ossessivamente, finché nulla rimane, se non loro stessi, a liberare nello spazio uno sfogo senza vincoli.

La colonna sonora del musicista, cantautore e compositore John Parish incalza la scena, colta da un'ondata di alta tensione, in cui gli otto danzatori, provenienti da cinque diversi Paesi, si esprimono con assoluta libertà in uno spettacolo che si fa manifesto. *Kireru* esprime infatti paure e ossessioni nei confronti del tempo opprimente in cui ci troviamo a vivere: in lotta co-

Il punto chiave non consiste nel vedere il nichilismo come un momento di crisi, ma di imparare a considerarlo un'opportunità, un vettore di scoperta intellettuale e artistica. Noi viviamo nel Ventunesimo secolo, non alla fine del Diciannovesimo: la fine del mondo è arrivata e se n'è già andata

RootlessRoot

stante, e in costante mutamento da vittime a carnefici e viceversa, i ballerini cercano di rompere confini mentali e modelli determinati, liberando i corpi in esplosioni di libertà totalizzanti.

Un'era volge al termine, un'altra sta forse sorgendo dalle macerie della prima: dopo aver perso tutto ciò che si conosceva e dava per certo, ora l'urgenza consiste nel trovare una nuova identità, come individui e come Europei, in un'Unione che tende oggi a isolare la propria «madre Grecia».

RootlessRoot è una compagnia fondata ad Atene nel 2006 da Linda Kapetanea (Grecia) e Jozef Fucek (Slovacchia), entrambi danzatori in precedenza nella fila della Ultima Vez Company di Wim Vandekeybus. Il linguaggio di RootlessRoot si basa su una forte fisicità, caotica e

cruda, in opposizione e in resistenza alla politica e cultura imperanti, nella convinzione che il corpo possa, e debba, ancora esprimere i desideri più intimi, i sentimenti più vivi, una visione del mondo.

Linda Kapetanea & Jozef Fucek hanno dato vita all'interno della compagnia anche al programma di ricerca sul movimento *Fighting Monkey*: si tratta di una forma di filosofia pratica, un modo per animare ed esplorare una serie di idee di relazione, fornendo una dimensione fisica ed empirica ai concetti e alle teorie. I workshop prevedono una commistione di attività che vanno dalle arti marziali al movimento coreutico, dalla scultura alla scrittura, al fine di indagare, interrogare e sfidare valori estetici e pratici che sono stati a lungo considerati indiscutibili.

7 SET

TRENTO
TEATRO SOCIALE
ORE 21

SANG JIJIA

CARTE BLANCHE
NORVEGIA

NOT HERE / NOT EVER
PRIMA NAZIONALE

Coreografia Sang Jijia

Luci Adalsteinn «Alli» Stefansson

Musica Dickson Dee (CASH)

Costumi Indrani Balgobin

Video Design Adrian Yeung

Foto e video Yaniv Cohen

Danzatori Nicole von Arx, Simbarashe Norman

Fulukia, Jennifer Dubreuil Houthemann, Hugo

Marmelada, Núria Navarra Vilasolá, Sara Enrich

Bertran, Núria Guiu Sagarra, Timothy Bartlett,

Mathias Stoltzenberg, Christopher Flinder Petersen

Creato a L'Onde - Théâtre et Centre d'Art de

Vélizy-Villacoublay il 30 maggio 2013

Prodotto da The Norwegian National Company

of Contemporary Dance

Coprodotta da L'Onde Théâtre et Centre d'Art

Vélizy-Villacoublay e Bergen International

Festival

Con il sostegno del Festival Oriente Occidente

Durata 70'

www.cartelblanche.no

MAZZOTTI ROMUALDO SpA



Il linguaggio unico di Sang Jijia è fluido come l'acqua, che in qualsiasi momento, inaspettatamente, da liquido calmo può trasformarsi in dirompente tsunami

Bruno Heynderickx

Con *Not here / Not ever*, Carte Blanche è la prima compagnia europea ad aver commissionato un suo lavoro a uno dei più importanti coreografi cinesi del nostro tempo, ovvero Sang Jijia. Coprodotto da Bergen Festspillene e Théâtre de l'Onde in Vélizy Parigi, *Not here / Not ever* fonde il talento del coreografo tibetano cinese con la maestria musicale del sound artist e compositore cinese Dickson Dee, nonché con la cultura nordica della compagnia norvegese. I danzatori in scena offrono infatti un audace incontro tra le culture norvegese e del Sud-Est asiatico, coniugando il background di Sang Jijia in un linguaggio del movimento universalmente comprensibile.

La performance, dipanata dentro una scenografia di contrastanti

bianchi e neri e incalzata dai suoni industrial di Dickson Dee, è suddivisa in una serie di sequenze culminanti tutte in una sorta di «black-out», per dare vita a una successione di creazioni che, eseguite su ritmi mutanti, evocano metaforici punti di svolta e cangianti stati d'animo.

Carte Blanche, fondata a Bergen nel 1989, è la compagnia nazionale di danza contemporanea norvegese. Il suo repertorio include spettacoli di alcuni tra i migliori e più celebrati coreografi nazionali e internazionali, nonché di esponenti della nuova generazione dell'arte coreutica.

La compagnia, che dal 2008 è diretta dal belga Bruno Heynderickx, intende, attraverso l'eclettismo e la spiccata creatività che la contradd-

distinguono, porsi in prima linea nello sviluppo e nella diffusione della danza contemporanea, sia in Norvegia che all'estero.

Il pluripremiato coreografo di origini tibetane **Sang Jijia** è attualmente artista in residenza del Beijing-Dance/LDTX e della Guangdong Modern Dance Company. Con un background di ballerino e coreografo in compagnie provenienti da tutto il mondo, formatosi con William Forsythe di cui è stato assistente e danzatore, Sang Jijia è interessato a indagare l'influenza delle differenze culturali sul lavoro degli artisti. Le opere di Sang Jijia si presentano come un caratteristico mix di arti performative e visive, architettura e multimedialità, che si conforma intorno a un'estetica orientale.



Coreografia Alexander Pepelyaev & Kinetic Theatre
Concept e video Alexander Pepelyaev
Luci Iliia Shaburov
Testi Frammenti di *Old Women* di Daniil Kharm's
Costumi Liisi Eelmaa
Danzatori Stas Shmelin, Tatiana Gordeeva, Iliia Shaburov, Olga Tsvetkova, Alexander Pepelyaev
Prodotto da TSEKH (Mosca), Von Krah! (Tallinn)
Con il sostegno di Kultur Kapital
Durata 70'

8 SET

ROVERETO
AUDITORIUM MELOTTI
ORE 21

ALEXANDER PEPELYAEV & KINETIC THEATRE

KINETIC THEATRE
RUSSIA

THE CRONE

PRIMA NAZIONALE

The Crone si presenta come un'articolata commistione di generi quali teatrodanza, fumetto, comix e video in tempo reale. È una sorta di «sistema», per cui gli artisti in scena manovrano le proiezioni o interagiscono con esse in modi diversi: lo spettacolo si propone infatti di creare e sviluppare nuove modalità e teorie di utilizzo del video interattivo nel teatrodanza.

I testi evocati si rifanno alla novella *The old woman* del poeta, scrittore e drammaturgo russo Daniil Kharms: la complessa opera scenica ideata e curata in ogni suo aspetto dal coreografo Alexander Pepelyaev, in termini di danza, testi, audio e video riflette di fatto i tempi di Daniil Kharms, in quanto testimoni del drammatico cambiamento che ha visto realizzarsi in Unione Sovietica la sproporzionata relazione individuo-sistema. Qui film in bianco e nero, musiche da big band e balli Lindy hop sono contrapposti a fotogrammi della realtà so-

vietica degli anni Quaranta, mentre lo stile cartoon che sottende l'opera serve come strumento di contrasto verso il pensiero di morte.

The Crone è infine un'opera metatetrale che utilizza il tempo e la sua manipolazione quale categoria drammaturgica e visiva.

Kinetic Theatre, compagnia di danza contemporanea con sede a Mosca, è nata nel 1994 con l'intento di introdurre la danza alle nuove espressioni artistiche dell'era post-sovietica e di cercare, attraverso il linguaggio del movimento in interazione con la letteratura, la musica e il teatro, nuovi principi estetici e scenici. La collisione, o fusione, dell'energia del movimento con diversi generi e codici quali il suono, la parola e il testo, caratterizza le priorità artistiche della compagnia, nel suo costante lavoro di ricerca di approcci alternativi all'arte coreutica contemporanea.

Lo scontro tra la banalità quotidiana del corpo umano e la sua espressione poetica è una costante fonte di ispirazione dei nostri lavori

The Kinetic Theatre

Il coreografo **Sasha (Alexander) Pepelyaev** ha iniziato la sua carriera nel 1984 come direttore dello Studio di mimo presso l'Università di Mosca, realtà che si è trasformata poi nel 1987 in uno dei primi teatri-studio indipendenti del periodo della Perestroika.

Successivamente Pepelyaev ha lavorato nel circo, in televisione, nei teatri moscoviti e all'estero, finché nel 1994 ha dato il via al progetto di Kinetic Theatre, creando e portando in scena una serie di lavori sperimentali, in un'intensa ricerca incentrata sulla definizione di danza contemporanea russa. Da allora, il proposito di combinare testi russi postmoderni, danza contemporanea e teatro, ricorre costantemente nelle produzioni della compagnia.

Dal 2001 Alexander Pepelyaev è anche direttore artistico del festival di danza contemporanea Tseh di Mosca.

30-31 AGO

ROVERETO
TEATRO ALLA CARTIERA

DANZ'È

**CONCORSO COREOGRAFICO
CITTÀ DI ROVERETO**

Danz'è, sesta edizione del Concorso coreografico proposto da Oriente Occidente, rappresenta l'occasione per giovani compagnie e coreografi italiani di presentare il proprio lavoro davanti a un pubblico di appassionati, operatori e giornalisti. I coreografi selezionati, tra i più interessanti nel panorama della nuova danza italiana, si esibiranno il 30 e 31 agosto al Teatro alla Cartiera davanti a una giuria di esperti che sceglierà le tre migliori coreografie assegnando loro un premio in denaro rispettivamente di euro 1.500 (1° premio), euro 1.000 (2° premio) e euro 500 (3° premio). La compagnia vincitrice del primo premio potrà essere presa in considerazione per la partecipazione al Festival Oriente Occidente 2014, così come hanno fatto i vincitori delle passate edizioni. Inoltre i tre migliori coreografi potranno effettuare una residenza creativa al CID Centro Internazionale della Danza di Rovereto per un periodo e una durata da concordare al cui termine potranno quindi presentare il loro studio o spettacolo.

Partecipazione libera e gratuita

30 AGO
ORE 11-13 E 16-18



LAURA MORO
ART(H)EMIGRA
SATELLITE

MISURABILIA

Come parlare della diversità, dell'originalità e unicità umana, dell'eccezione che sfugge alla tentazione di catalogare e regolare tipica di ogni società? Come fare dell'ignoto un arricchimento anziché un aspetto da sfuggire? Gentile e Moro si muovono lievi su ciò che è profondamente umano: il passare degli anni che conduce alla vecchiaia e la disabilità. Il tutto per raccontarci che le fragilità sono opportunità. E quando sembra che tutto ritrovi un proprio equilibrio ecco che tutto viene sconvolto dal sopraggiungere in scena del tecnico/musicista Matteo Cusinato.

Danzatori Laura Moro, Pippo Gentile,
Matteo Cusinato

Danza contemporanea

Durata 15'



ANDREA BUTERA
FRAGILE POESIA

TARASSACO & BONARDA

La danza non è solo racconto in movimento, indagine del mondo e percorso di conoscenza interiore è anche il risultato di sedimentazioni secolari che nella danza popolare trova una espressione particolarissima e variegata. Tanto che la storia delle comunità non si può pensare senza le danze popolari e FraGiLePOeSIA ci porta in questo mondo incredibilmente vivo, rivisitandolo e indagandolo con l'ausilio di danzatori non professionisti, di varia provenienza ed età, e del pubblico.

Danzatori Andrea Butera, Ines Ambrosini,
Daniele Mignanego, Alberto Lonni

Danza contemporanea

Durata 13'40"



MARTINA MARINI
TANZSCHMIEDE/
FUCINADANZA

PATCHWORKBODIES

La coreografia di *Patchworkbodies* si ispira ai disegni di Sabine Auer. Tratti che danno forma a corpi feriti e segnati, che raccontano di sentimenti sepolti in profondità. I corpi contratti dell'artista meranese esprimono un rapporto distorto dell'individuo con la propria immagine esteriore ma necessitano, per esprimersi, anche di un materiale profondamente legato all'uomo. Per questo la Auer usa spesso lenzuoli di lino come materiale per i colori delle proprie creazioni.

Danzatori Anastasia Kostner,
Evelyn Petruzzino, Santija Bieza

Danza contemporanea

Durata 13'40"



Foto Stefano Paoloni

MICHELA PAOLONI MI-TRAMATURE CORPOREE

OSTINAZIONI

L'ostinazione è forse uno degli aspetti caratteriali più misconosciuti. Eppure ad essa si rifanno anche i linguaggi creativi. Ostinato è una figura musicale, ad esempio, ed ora diventa anche il fulcro dello spettacolo proposto da MI-tramature corporee che indaga attraverso il gesto, le azioni e le reazioni di uomini condotti dall'ostinazione verso se stessi e verso l'altro, l'ostinazione diviene quindi il "motore principale" dei corpi, la causa e l'effetto della loro danza.

Danzatori Fabio Bacaloni, Genny Ceresani, Michela Paoloni
Danza contemporanea
Durata 11'10"

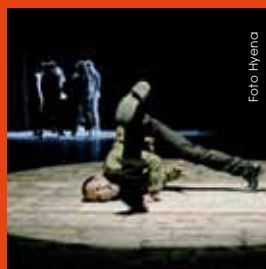


Foto Hyena

AMBROSE LAUDANI A.P.S. AMBROSE/ COMPAGNIA

AIMA (THE KILLING OF ORPHEUS)

Il mito di Orfeo così profondamente legato all'amore, all'arte e al mistero diventa in *Aima* anche altro: una riflessione sull'uomo, sulla sua precarietà e vulnerabilità. Esposti ai venti del caso e della storia gli esseri umani che hanno percepito la propria finitezza hanno perseguito, fortunatamente, l'arte. E proprio questa serve alla compagnia A.P.S. Ambrose per riflettere sulle dinamiche che regolano la fragilità individuale e collettiva, nonché come essa si esprime nella società. Lo spettacolo è frutto di un'intensa collaborazione con il Centro Antiviolenza di Parma.

Danzatori Alessandra Nigro, Ambrose Laudani, Fatima Tchelimbo, Giulia Lo Giudice, Giordana Tedesco, Ivan Pancrat, Sophia Ghamoulche, Ivan Balica
Danza contemporanea
Durata 11'



EVELIN FACCHINI METALOU DA

WRY/

La compagnia Metalouda di Grottaferrata (Roma) ci conduce alla scoperta di *Wry/*, tutto incentrato attorno al tema dell'inganno inteso non solo come elemento del rapporto tra le persone ma con se stessi. Una deviazione dalla normalità, una eccezione che però ha la capacità di trasportarci in un luogo altro, di farci confrontare con i territori meno conosciuti e quieti della nostra coscienza. Una volta che questo avviene non c'è via di fuga: tutto viene in superficie, fino a travolgerci. Ogni volta che inganniamo gli altri, in definitiva, inganniamo solo noi stessi.

Danzatori Erika Checchi, Evelin Facchini, Antonella Guglielmi, Roberta Romei
Danza contemporanea
Durata 15'



MARTINA BOSI SAMOTRACIA

PAST

Tutta una tradizione letteraria sostiene che la vita è teatro e che pochi sono i momenti di vera felicità. Alla memoria il compito di ritrovarne il filo, riportarli a noi e dare senso ai giorni. Dunque la relazione col passato appare determinante per il presente dell'uomo. *Past*, lo spettacolo di Samotraccia, si confronta con esso attraverso l'interazione tra tre personaggi, tre memorie incarnate che abitano uno spazio con i propri immaginari. Mondi interiori che affiorano, si fondono con il presente, si fanno relazione con l'altro in un crescendo che porta allo svelamento finale.

Danzatori Danilo Valsecchi, Olimpia Fortuni, Martina Bosi
Danza contemporanea
Durata 12'30"



Foto Andrea Macchia

ALDO TORTA TECNOLOGIA FILOSOFICA

FINCHE MORTE

Dicono che solo alla fine capiremo il senso del nostro stare nel mondo, che moriremo come siamo vissuti perché la morte altro non è che l'elemento assoluto della vita. *FinCheMorte* indaga tutto questo e in particolare il tema della fine. Il materiale coreografico si compone di suggestioni sonore e tempi scanditi da stanze luminose mentre in scena i corpi fanno emergere la forza e la fragilità con cui la Vita si manifesta e sembra cancellare la Morte. E forse l'unico antidoto è veramente arrivare vivi alla morte.

Danzatori Stefano Botti, Francesca Cinalli, Aldo Torta
Danza contemporanea
Durata 15'



LUCY BRIASCHI COMPAGNIA DANZA LUCY BRIASCHI

NON È GIUSTO CHE LO SAPPIA SOLO TU

Gli alfabeti sentimentali sono straordinarie occasioni per confrontarsi con noi stessi, con emozioni, corpo, linguaggio. Ce l'ha insegnato Roland Barthes con *Frammenti di un discorso amoroso* apparso sul finire degli anni Settanta. Ma se allora erano le parole a segnare il tracciato – da "abbraccio" a "piangere" tanto per fare un esempio – qui sono gli oggetti a entrare in scena. *Non è giusto che lo sappia solo tu* è un denso alfabeto sentimentale e un microspazio per un amore pantomimico. Ci ritroviamo in scena con i danzatori immersi in una realtà artefatta e un linguaggio di plastica dove gli oggetti simbolo, il tavolo, la scarpa, divengono simulacri svuotati di contenuto.

Danzatori Alessandro Bevilacqua,
Tiziana Bolfe, Karin Pace, Francesca Zenere
Danza contemporanea
Durata 13'

31 AGO

ORE 11-13
PREMIAZIONE ORE 16



STEFANIA CURTONI PERFORMING DANZA

REFLECTION

Il nostro sguardo si posa sul mondo, sulle persone, su noi stessi e su ciò a cui diamo forma. In uno specchio ci riconosciamo ma forse non ci conosciamo. E forse la vera essenza di *Reflection*, spettacolo di Performing Danza, è proprio qui. Nella contrapposizione tra quelle che sembrano solo immagini e perciò uguali: quelle dei corpi in uno specchio e quelle di lettere e parole sulla carta. Con la determinate differenza che le prime sono una semplice riflessione mentre le altre nascono da noi e dentro noi conducono. Così la differenza tra essere ed apparire diventa concreta, resiste al tempo anche se non è mai definitiva e vive di un eterno gioco di equilibrio.

Danzatori Stefania Curtoni, Kevin Regonesi,
Elena Meola, Jessica Demartini, Alice
Bertola, Francesco Acquistapace

Danza contemporanea
Durata 14'55"



ROSSANA LIBERALESSO ASSOCIAZIONE IMAGO

E LUCE FU

E luce fu vive del dialogo tra vari linguaggi artistici. Si ispira alle opere dell'artista veneziano Michele Tombolini che indaga l'unicità negata e castrata in una società omologante. La coreografia di Rossana Liberalesso si avvale della musica elettronica, o meglio il rumore urbano, propone una video installazione, fa del corpo uno schermo su cui intervenire. Il tutto per indagare il passaggio tra il non essere e l'essere, tra la morte e la resurrezione.

Danzatori Stefania Menestrina, Alice Bacca,
Susanna Nardon

Danza contemporanea
Durata 10'20"



GIORGIA MADDAMMA ARB DANCE COMPANY

ATTIMO

I versi di Wislawa Szymborska – poetessa polacca, premio Nobel per la Letteratura scomparsa lo scorso anno – semplici e diretti, talvolta cinici e al contempo crudi e romantici, disillusi e pieni d'amore sono alla base dell'ispirazione di *Attimo*. La profonda umanità, l'ironia, l'estrema delicatezza della sua poesia s'incarnano nei corpi dei danzatori, creando un universo teatrale che ne sublima la potenza espressiva.

Danzatori Roberta De Rosa, Alessandro De
Santis, Martina Faseno, Annalisa Manfreda,
Camilla Rega, Elisabetta Violente

Danza contemporanea
Durata 10'52"



**ANGELO EGARESE
E ELENA SALVESTRINI
COMPAGNIA KINESIS DANZA**

EQUILIBRIO INSTABILE

La coreografia proposta è un estratto dello spettacolo *Equilibrio Instabile* (da cui prende il nome) già rappresentato presso il D.A.F. di Roma, Teatro Greco (Roma), Teatro le Maschere (Napoli). Questo equilibrio instabile è quello che appartiene alla vita sempre mobile e in evoluzione. Si compone degli incontri che possono avvenire quotidianamente tra le persone, delle interazioni che nascono tra di loro e degli equilibri e disequilibri che inevitabilmente generano.

Danzatori Angelo Egarese, Eleonora Ragni, Cristina Grazzini
Danza contemporanea
Durata 12'



**KATIA FRESE/CLAK
TEATROCONTAGI
VERSILIADANZA**

ZONA INTERATTIVA #

Gioca sull'interazione simbolica e materiale dei diversi linguaggi creativi la performance *Zona Interattiva #* che fa dialogare danza, musica, video e nuove tecnologie. Non parliamo solo di forme ed idee ma di movimenti nello spazio che, grazie all'uso di particolari controllers, generano musica, immagini e colori. In questo spettacolo lo spazio è sospensione, parte fondante di una struttura scenica che richiama la vertigine e si muove lungo linee verticali: verso le altezze e le profondità. In questa contrapposizione tra vertici e punti cardinali lo spazio si riempie di tutto ciò che sfuma nel tempo: i movimenti dei corpi e il suono.

Danzatori Katia Frese, Chiara Cinquini, Chiara Innocenti
Musicista Luca Serrapiglia
Danza contemporanea
Durata 13'54"

30-31 AGO

ROVERETO
PIAZZA LORETO
ORE 18.30

DANZ'È



Le compagnie selezionate per il Concorso coreografico Danz'è, che si esibiscono al Teatro alla Cartiera, presentano le loro coreografie anche nel centro storico di Rovereto in piazza Loreto il 30 e 31 agosto dalle ore 18.30 e saranno giudicate da una giuria popolare.

Partecipazione libera e gratuita

30 AGO

**AMBROSE LAUDANI
A.P.S AMBROSE/
COMPAGNIA**

**EVELIN FACCHINI
METALOU DA**

**MICHELA PAOLONI
MI-TRAMATURE
CORPOREE**

**STEFANIA CURTONI
PERFORMING
DANZA**

**ANGELO EGARESE
E ELENA SALVESTRINI
COMPAGNIA KINESIS DANZA**

31 AGO

**MARTINA BOSI
SAMOTRACIA**

**LAURA MORO
ART(H)EMIGRA
SATELLITE**

**KATIA FRESE/CLAK
TEATROCONTAGI
VERSILIADANZA**

**ANDREA BUTERA
FRAGILE POESIA**

**LUCY BRIASCHI
COMPAGNIA
DANZA LUCY
BRIASCHI**

29 AGO - 8 SET

ROVERETO
PIAZZA LORETO
ORE 18.30

HAPPY DANCE

Dalle forme del contemporaneo a quelle della tradizione, dall'improvvisazione ai movimenti codificati dal tempo passando per le influenze delle culture locali e per quelle esotiche. Uno sguardo lanciato verso il mondo attraverso gli occhi e la vivacità delle giovani compagnie e delle scuole di danza. Un'occasione per scoprire ricerca, dinamismo e valore formativo della disciplina coreutica e per valorizzare la danza emergente del nostro territorio con un appuntamento quotidiano nel cuore del centro storico di Rovereto.

In collaborazione con la Federazione
delle Scuole di Danza del Trentino
Partecipazione libera e gratuita

29 AGO

RM DANCE STUDIO LATIN SOUL

Coreografia Riccardo Morelli

Danzatori Riccardo Morelli, Roberto Morelli,
Gabriele Armani, Barbara Faillo, Pierluigi
Videsott, Giulia Videsott, Stefano Tabarelli,
Arianna Beltrami, Guglielmo Cerizza,
Cristina Ferri, Roberto Rossi, Evelyne
Rampazzo, Marco Togni, Mihoko Togni,
Alessandro Bruni, Maria Chiara Berù

1 SET

IL MONDO DI LILITH ETHNIKA

Coreografia Francesca Miceli Lilith

Danzatrici Anna Gennaro, Deborah Rosà,
Deborah Trainotti, Elisabetta Lunel, Federica
Nespoli, Francesca Miceli Lilith, Livia Stefan,
Martina Giordani, Michela Scottini, Silvia
Fassan

2 SET

ASSOCIAZIONE FANTASY CIRCUS

Coreografia Emanuela Pichler,
Serena Pompermaier, Daniela Lazzizzera,
Simone Valer

Danzatrici allieve di danza moderna e
hip hop dell'a.s.d Fantasy di Mezzocorona

STUDIO DANZA ANNALISA ZUMBA FITNESS

Coreografia Annalisa Faccincani

Danzatori Compagnia Studio Danza Annalisa

3 SET

METAMORFOSI- SCUOLA DANZAMANIA EURITMIA

Coreografia Lorenza Ongaro e danzatori

Danzatori Sara Angheben, Nina Annalisa
Fiamozzi, Isotta Galvagni, Iuri Mastrandrea,
Giorgia Salerno, Elena Sartori

COMPAGNIA D'ISTANTE LE PAROLE NEI GESTI

Coreografia Compagnia d'ISTANTE

Danzatrici Selena Cappelletti, Giulia Petrolli,
Elisabetta Pozzatti, Alessia Soini, Giorgia
Soini

4 SET

L'ALTRO MOVIMENTO PAESAGGI DOMESTICI (estratti)

Coreografia Wally Holzhauser

(Prologo di Angela Demattè e Laura Lorenzi)

Danzatori Allievi dei corsi avanzato e
intermedio

FDANZA LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO

Coreografia Francesca Laghi e
Francesca Manfrini

Danzatrici Allieve di Fdanza
corso principianti, corso intermedio,
corso avanzato

5 SET

PEÑA ANDALUZA TIERRA (estratto)

Coreografia Adriana Grasselli

Danzatori Aurora Attardo, Lella Cici,
Giorgia Ghezzi, Adriana Grasselli,
Elena Ianni, Giovanni Mura, Tiziana Pro,
Marco Soave

ARTEA A PIEDI NUDI

Coreografia Elisa Colla, Fanny Oliva,
Magico Camillo, Vanessa Bertoletti

Danzatori Martina Benedetti, Vanessa
Bertoletti, Francesca Bertolini, Elisa Colla,
Veronica Forte, Lorenza Simoncelli, Lara
Miro, Ivan Pedrollo, Anna Dai Campi,
Alicia Tomasini, Nicole Graziotti, Sara
Comai, Federica Santoro, Arianna Petrini,
Valentina Spagnoli, Clara Barberi, Ilaria
Campese, Martina Francescatti, Magico
Camillo, Arianna Turella, Carlotta Cumer,
Anastasia Dipino, Xhensila Leci

6 SET

CDM CDM RUNNING

Coreografia Samba Foula Sagna
(per Danza Africana Tradizionale),
XtoX (per Hip Hop), Fabrizio Bernardini
(per Modern contemporaneo)

Danzatori Allievi dei corsi

G.D.M. DI SEGONZANO ART PLACES

Coreografia Giulia Primon

Danzatori Allievi dell'associazione

7 SET

ASSOCIAZIONE DANZA TERSICORE ...AND THE WINNER IS...?

Coreografia Pierita Dalri, Valentina
Dorigotti, Mattia Festi, Simone Valer,
Cristina Fait

Danzatori Allievi della scuola

CANONETERZO (CLUB LA FOURMIE) D(')ISTANTI

Coreografia Roberta Manara

Danzatrici Eva Franchini, Elisa Moscon,
Elena Pezzi, Elisa Coluccia, Michela
Caldini, Giorgia Oss, Claudia Casula,
Anna Bebbler, Valeria Panozzo, Silvia
Urbani

8 SET

A.S.D. ARTEDANZA VICEVERSA

Coreografia Fabrizio Bernardini,
Daniela Lazzizzera, Valentina Spagni,
Silvia Filz, XtoX

Danzatori Allievi Artedanza

IMPRONTAFRO DJAPO SA SU NE (Tenersi per mano sempre)

Coreografia Amadou Igor 'Ndiaye

Danzatrici Annalisa Spadon, Martina
Belluto, Miriam Micheli, Eleonora Piredda,
Giulia Fedel, Angela Tommasi e altre
danzatrici del corso, con i musicisti del
gruppo 'Tamburi de Gaiandé' Amadou Igor
'Ndiaye, Fallou Cisse, Mor Seck, Gira Diop
e Seba Chiocchetti

1-2 SET

ROVERETO
PIAZZA SAN MARCO
ORE 17.30



DANZE DI VITA QUOTIDIANA

AZIONI DI DANZA DI COMUNITÀ

Mutare lo stato dei propri atti quotidiani, spostarli e ricrearli in
uno spazio tempo fatto di memorie gestuali.

Ridefinire i perimetri dinamici dei corpi, intrecciando età,
abitudini, sguardi, giochi, pensieri.

Estrarre dalla complessità del vivere la semplicità dei gesti.

Farsi comunità danzando assieme dai 6 agli 80 anni.

Ideazione e regia Franca Zagatti

Assistenti al progetto Chiara Castaldini,
Vincenzo Geddo, Gaia Germanà, Lucia Zoli
con la partecipazione dei partecipanti
al laboratorio Danze di vita quotidiana
Ingresso libero

31 AGO

ROVERETO
CID CENTRO INTERNAZIONALE
DELLA DANZA
ORE 15-17

TERO SAARINEN MASTERCLASS

Durante Oriente Occidente il CID è solito proporre occasioni per avvicinarsi o approfondire i diversi stili di danza coinvolgendo coreografi e danzatori di fama internazionale. Quest'anno tocca alla Tero Saarinen Company che con la sua compagnia propone le sue masterclass sin dagli anni '90, anno della fondazione. Da allora, Saarinen e i suoi assistenti hanno tenuto numerosi workshop e lezioni per livelli diversi di partecipanti in Europa, USA, Asia, Oceania e Africa.

Il workshop condotto da Tero Saarinen si basa sulla tecnica di movimento di Tero Saarinen stesso. Unendo balletto, butoh, arti marziali e danza contemporanea, lo stile del coreografo finlandese è stato definito come "una combinazione creativa tra il grottesco e il bello" e "una sorta di butoh con le ali".

La masterclass sarà tenuta da Tero Saarinen in inglese

Livello unico intermedio
totale 2 ore

Quota d'iscrizione 20 euro

Per maggiori informazioni
sulle modalità d'iscrizione
0464 431660
cid@centrodelladanza.it
www.centrodelladanza.it
I possessori di "Carta In Cooperazione"
Coop Trentino potranno usufruire
di uno sconto del 5%

13 SET

TRENTO
TEATRO CUMINETTI
ORE 18.30

CID CANTIERI

Il CID, da sempre attento alla formazione, alla produzione e alla promozione della danza, punta al supporto e alla valorizzazione di quattro nuove creazioni di altrettante Compagnie di danza trentine: la Compagnia Artea, la Compagnia Controra, la Compagnia LAM e 3D-3dinamiche. Dopo il periodo estivo di creazione al CID di Rovereto, le Compagnie presentano i loro lavori nella cornice del Teatro Cuminetti in stretta collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Tre coreografie inedite e un film della Compagnia LAM.





COMPAGNIA ARTEA MÈTRES CARRÉS

Tanti oggetti con i quali interagire e pochi metri quadri con cui convivere: così appaiono le abitazioni nelle periferie delle città contemporanee. La fame di spazio, che ha spinto l'edilizia alla conquista di nuovi terreni, non ha offerto ai nuovi inquilini che pochi metri quadri ciascuno. Non sempre però lo spazio fisico occupato da una persona coincide con lo spazio vitale che sente necessario per se stessa. Non sempre il fatto di trovarsi entro quattro mura genera un senso di "casa", soprattutto quando pareti troppo sottili dividono l'intimità di un nucleo abitativo da quelli vicini. Il condominio diventa così un unico grande domicilio che ne contiene molti altri... e quando un'abitazione perde la sua connotazione privata, cosa la rende davvero "casa"? Animano la scena cinque danzatori in interazione tra loro e con il video il quale, facendo emergere alcuni elementi della scena, assume forza semiotica di guida dello spettatore, nonché il vigore espressivo di un sesto personaggio.

Ideazione e regia Elisa Colla

Coreografia Elisa Colla in collaborazione con la Compagnia

Collaborazione Riccardo Meneghini

Disegno luci Alice Colla

Segreteria di produzione Elena Tonolli

Video e foto Luigi Zoner

Costumi Elisabetta Vicentini

Accnciature Salone Blu, Rovereto

Trucco Francesca Dossi

Scenografia Il Capanno dei Balocchi, Luigi Aldrighettoni elettrodomestici

Danzatori Vanessa Bertoletti, Francesca Bertolini, Elisa Colla, Veronica Forte, Andrea Gallo Rosso

Con il sostegno di Il Capanno dei Balocchi, Luigi Aldrighettoni elettrodomestici

Coproduzione Oriente Occidente

Durata 40'

www.artea.tn.it



COMPAGNIA LAM PAESAGGI DOMESTICI

La casa, e in particolare il nuovo abitare ecosostenibile, la bioedilizia ed il benessere abitativo, sono temi particolarmente sentiti, risolti architettonicamente con l'uso del legno per la costruzione di strutture a basso consumo energetico. Con questo film Wally Holzhauser (da sempre attenta alle problematiche ecologiche e al suo esordio come regista cinematografica) vuole indagare e sostenere queste tematiche attraverso la danza. Due danzatrici professioniste, due giovanissime promesse e un'intera famiglia danzano in alcuni significativi Paesaggi domestici in Trentino: una fabbrica produttrice di pannelli in legno preformati a Castelnuovo, una casa a telaio in legno in via di costruzione a Gardolo, un intero edificio in legno già terminato ed utilizzato a Lago di Tesero ed un Paesaggio astratto (allestito nelle sale CID di Rovereto), dove la pittura, come la danza, raccontano e interpretano le sensazioni ed emozioni che attraversano i luoghi domestici dell'uomo moderno, attento al rispetto dell'ambiente ed al benessere della persona. L'arte dunque, intesa come parte della quotidianità, partecipa alle questioni pragmatiche dell'oggi e in sintonia con una nuova e necessaria visione dell'abitare a misura d'uomo.

Coreografia e regia Wally Holzhauser

Realizzazione video Archimedia produzioni video Trento

Musiche originali Carlo Casillo

Immagini pittoriche Silvio Cattani

Costumi Chiara Defant

Consulenza tecnico architettonica

Roberto Bortolotti

Segreteria di produzione Camilla Deanesi

Fotografo di scena Federico Malapelle

Danzatori Angela Demattè e Laura Lorenzi; Pierfrancesco Porrelli e Gloria Trolia; Piergiorgio Cailotto, Christina Lirusso, Ileana, Selene, Mathias

Coproduzione Oriente Occidente

Con il sostegno di X-LAM Dolomiti, LegnoDolomitiGroup, Coopcasa

Durata 20'

www.laltromovimento.it



COMPAGNIA CONTRORA SPRING

Tutti siamo collegati dal movimento perpetuo del tempo della vita: viviamo ad ogni età diversi inverni e diverse primavere e sperimentiamo questi stati facendo i conti con la trasformazione del corpo e delle emozioni.

La naturale propensione verso la vita ci permette di rinascere costantemente e rigenerarci attraverso una forza innata che non ha luogo e non ha tempo; il mistero e la bellezza di ogni essere racchiudono in sé molteplici e sconosciute energie che si modificano, muoiono e rinasciono attorno alla necessità di perseverare e risplendere nonostante tutto.

Coreografia e regia Natascia Belsito

Disegno luci Lorenzo Carlucci

Editing musicale e comunicazione

Andrea Deanesi

Costumi Simonetta Giorgetti Crisandra

Scenografia Nadia Simeonova

Organizzazione Luna Pauselli

Danzatrici Fanny Oliva, Paola Carlucci e Natascia Belsito

Con il contributo di Compagnie Teatrali Unite

Fotografia Roberta Segata

Coproduzione Oriente Occidente

Durata 45'

www.compagniacontrora.org

COMPAGNIA 3D-3DINAMICHE VERTIGO

La vertigine è una distorsione della percezione sensoriale dell'individuo. Tale distorsione influisce sul movimento della persona dandogli un'errata percezione dello stesso.

E in quell'attimo di vertigine c'è una irresistibile e strana attrazione verso la paura, la paura del vuoto, quasi lo si volesse esorcizzare. Quasi che il vuoto rappresentasse il male, un senso di incompletezza troppo grande da sopportare. Ma perché poi il vuoto ci terrorizza tanto? Perché sentiamo l'esigenza di riempire tutto? E così per ogni ambito della nostra vita. Riempire il vuoto di sentimenti, il vuoto di emozioni, attraverso una persona. Una a caso. E sembra essere anche il nostro capro espiatorio.

Coreografia Francesca Manfrini

Scenografia e disegno luci Riccardo Ricci

Progetto grafico Bianca Risatti

Video Isabel Baillien

Costumi Ilenia Rossit

Danzatrici Giulia Nichelatti, Francesca Poli, Francesca Manfrini

Coproduzione Oriente Occidente

Durata 45'

www.fdanza.it

30 AGO -
8 SET
ROVERETO
SALA CONFERENZE
DEL MART
ORE 17

LINGUAGGI

EMERGENZA EUROPA, IL SOLCO TRA NORD E SUD E IL RISCHIO IMPLOSIONE

Mai quanto come in questo ultimo periodo l'Unione Europea sta vivendo un momento così difficile da mettere a rischio la sua stessa esistenza futura come comunità di Stati e popoli. Si acuisce la distanza fra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e quelli settentrionali, un solco che sembra aver raggiunto un punto di non ritorno e lo stesso futuro della moneta unica, l'Euro, non è privo di ombre e incertezze. Le politiche di rigore, di pareggio di bilancio e di rientro dal debito, in assenza di iniziative di stimolo alla crescita economica e di sostegno dell'occupazione, stanno mettendo a dura prova le possibilità di uscire dalla crisi economico-finanziaria con i livelli di welfare e dei diritti sociali che hanno contraddistinto nel Novecento il Vecchio Continente. Per l'Europa si tratta di scegliere cosa vuole essere da grande e di imboccare in maniera definitiva la via della costruzione degli Stati Uniti d'Europa, mettendo al centro la democrazia e i diritti.

Coordinamento di Alessandra Spila
Partecipazione libera e gratuita



30 AGO

UDO GÜMPEL SE LA GERMANIA SCOMMETTE SULL'EUROPA

La forza economica tedesca non è diminuita con l'euro, ma alla costruzione della moneta unica è mancata una politica economica e fiscale comune. Il dolce veleno del debito in euro a bassissimo costo ha portato molti Paesi a indebitarsi oltre misura, senza investire però in infrastrutture, industria, ricerca e sviluppo e soprattutto nel sistema scolastico e universitario. La teoria della crescita finanziata dal debito è fallita. La Germania invece, descritta vent'anni fa come il grande malato del continente, ricopre oggi un ruolo decisivo nell'economia europea, sebbene con grandi difficoltà ad assumere il ruolo di leader. Ma quale linea seguirà ora la politica tedesca? Sono due i binari su cui si muove: uno, garantire la stabilità dell'Euro, anche con misure straordinarie; due, invitare i Paesi in ritardo ad applicare le riforme, sempre promesse ma mai attuate.

Udo Gumpel Giornalista, originario di Amburgo, da oltre 25 anni lavora come giornalista dall'Italia, inizialmente come inviato e documentarista investigativo per le reti tv pubbliche ARD. Diventa noto al grande pubblico per aver scoperto in Germania gli autori delle stragi naziste in Italia per conto del magazine tv investigativo Kontraste della ARD. Da diversi anni è corrispondente di RTL e della rete news N-tv, tutti del gruppo editoriale Bertelsmann. Autore di diversi libri, insieme a Ferruccio Pinotti ha pubblicato in Germania *Berlusconi Zampano*; in Italia *L'Unto del Signore*, sulle origini della ricchezza finanziaria di Silvio Berlusconi e il ruolo del mondo bancario vicino al Vaticano. Con Marco Lillo è autore del film *Sotto scacco* (2010) sulle stragi di mafia e sui misteri della Repubblica italiana, e del film *1992-2012, due anni di stragi, venti di trattativa* (2012). Tra i principali argomenti di cui si occupa, i casi, recenti e passati, di cronaca italiana, le vicende politiche del nostro Paese, il rapporto con la Germania e le politiche economiche europee. È spesso ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche nazionali, dove interviene sull'attualità politica.



31 AGO

ENRICO PUGLIESE LA CRISI E LE NUOVE MIGRAZIONI DAL SUD AL NORD EUROPA

Negli ultimi tempi i nuovi flussi migratori vedono ogni anno circa 60mila italiani sotto i 40 anni lasciare il Paese in cerca di occupazione optando, spesso e in larga misura, verso le città del Nord Europa. In genere, diversamente dal passato delle famose "valigie di cartone", i nuovi migranti hanno qualifiche di studio o professionali. Lo stesso fenomeno si sta verificando in tutta la fascia Sud europea: dalla Grecia al Portogallo. Si è parlato di una vera e propria "fuga di talenti". Una tendenza che impoverisce i Paesi di partenza, mentre quelli del Nord Europa si attrezzano a trattenere queste nuove risorse.

Enrico Pugliese Professore ordinario di Sociologia del lavoro, ha insegnato all'Università degli studi di Napoli (dove è stato preside della Facoltà di Sociologia) e insegna ora alla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione presso La Sapienza di Roma. Collabora all'attività dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Cnr. Si è occupato soprattutto di migrazioni interne e internazionali, dell'occupazione e del welfare. Oltre che sull'emigrazione italiana all'estero, i suoi interessi si sono focalizzati sulle immigrazioni dai paesi del Sud del Mondo in Italia e in Europa. Tra i suoi libri: *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*; *Andare, restare, tornare: cinquant'anni di emigrazione italiana in Germania* e *L'esperienza migratoria: immigrati rifugiati in Italia*. Collabora alla direzione e alla redazione di diverse riviste, tra cui *Inchiesta*, *La Critica Sociologica*, *Alternative*, *Mondi Migranti*. I suoi libri hanno vinto alcuni premi letterari, come il premio Walter Tobagi e il premio Pozzale-Luigi Russo.



1 SET

TEODORO ANDREADIS SYNGHELLAKIS GRECIA, ERRORI E ORRORI DEL DIKTAT DELLA BCE

Le politiche di austerità imposte ad Atene dalla Troika hanno avuto effetti disastrosi, non solo per il complesso della società ma anche per quanto riguarda gli obiettivi economici. Dovevano servire a risolvere i seri problemi di bilancio dell'economia, invece, attraverso la contrazione dei redditi, hanno ulteriormente deteriorato la crisi del debito. La domanda interna, infatti, è precipitata, così come le entrate dell'erario, mentre allo stesso tempo la spesa pubblica è aumentata per far fronte all'incremento dei sussidi e dei fondi per la disoccupazione delle persone in difficoltà. Forse è anche dopo il caso greco che le politiche di sostegno alla crescita oggi sembrano cominciare a fare breccia.

Teodoro Andreadis Synghekkakis Nato a Roma nel 1973 da genitori greci, fuggiti dalla dittatura dei colonnelli, si definisce greco di "dna" e romano di adozione. Lavora da vent'anni come corrispondente a Roma della radiotelevisione greca Alpha e, negli ultimi cinque, dell'agenzia stampa Athens News Agency. Ha raccontato la crisi della Grecia sull'Unità. Laureato in lettere moderne, in Grecia ha pubblicato il volume *Aroma d'Italia*, sulla situazione sociale e politica italiana, e a Roma, la raccolta poetica *Giorni allo Specchio*. Collabora come blogger per l'edizione italiana de L'Huffington Post.



2 SET

ALBERTO TETTA TURCHIA, TRA PIAZZA TAKSIM E IL NEGOZIATO CON L'UNIONE EUROPEA

L'Europa sembra non chiudere la porta alla Turchia, ma il premier Erdogan e il suo esecutivo islamico-moderato rimarranno sorvegliati speciali almeno fino al prossimo ottobre, quando verrà reso noto il rapporto annuale sui progressi del Paese. Ma i recenti sconvolgimenti che hanno infiammato Ankara e Istanbul e la repressione attuata dal governo turco, sono percepiti da molti come l'ultima riprova dell'incapacità di conformarsi a standard minimi di tutela della democrazia e dei diritti fondamentali. È possibile pensare a una Turchia pienamente democratica? E l'adesione all'Ue può avere un effetto benefico per il Paese?

Alberto Tetta Corrispondente dalla Turchia di Osservatorio Balcani e Caucaso, collabora con la Radio svizzera italiana, Panorama, l'Unità, Europa, Lettera43, Left, Rainews, Radio Rai, Radio popolare, Radio radicale, Radio Capodistria. Vive a Istanbul e parla correntemente turco. Dopo una laurea in Storia, culture e civiltà orientali a Bologna e un master in Mediazione inter-mediterranea a Venezia, ha lavorato per l'agenzia turca Bianet. In quel momento ha iniziato a collaborare con diversi media italiani come corrispondente da Istanbul. Nel 2011 per un breve periodo è tornato in Italia, dove ha lavorato presso la sede di Bologna dell'agenzia Redattore Sociale grazie a una borsa della Fondazione Ilaria Alpi per giovani giornalisti. Scrive di Turchia, mondo arabo, Balcani, Caucaso e Asia Centrale.



4 SET

SERGIO COFFERATI EURO, QUALE FUTURO PER LA MONETA UNICA

La nascita della moneta unica europea è stata ed è una grande opportunità per i Paesi dell'Unione. La creazione di un grande mercato unico non era solo un dato puramente economico, ma alludeva alla possibilità di dare corpo e forma ad una speranza di unità politica che dai tempi del Manifesto di Ventotene ci parlava di pace e progresso. Oggi l'euro viene percepito come una gabbia e lo stesso concetto di Europa non gode di grande appeal fra le popolazioni. Addirittura c'è chi ipotizza che presto si giungerà alla fine della moneta unica, con la nascita di due euro: uno più robusto per la Germania e i Paesi nordici e uno più debole per i Paesi della sponda Sud. Cosa succederà, quali saranno gli scenari futuri e quali potrebbero essere le scelte migliori?

Sergio Cofferati Sergio Cofferati Diplomato perito industriale, da impiegato della Pirelli di Milano e semplice iscritto al sindacato FILCEA (CGIL) percorre tutta la scala organizzativa del sindacato, arrivando nell'88 a dirigere la FILCEA, divenendone segretario generale. Nominato nella segreteria nazionale della CGIL nel '90, nel '94 ne diventa segretario generale. Il periodo che lo vede a capo della CGIL è uno dei più difficili, ma anche denso di successi per il sindacato stesso: l'accordo sulla concertazione del '93, la riforma delle pensioni del '95, il no alla modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, per il quale nel 2002 a Roma parla davanti a una folla di circa tre milioni di persone, in una delle maggiori manifestazioni italiane del dopoguerra. Nel 2002 termina il mandato di segretario CGIL. Viene poi eletto Sindaco a Bologna. Dal 2007 fa parte del Comitato nazionale per il Partito Democratico che riunisce i leader delle componenti del futuro PD. Nel 2009 è eletto al Parlamento europeo, dov'è Vice Presidente della Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori; è stato coordinatore dei parlamentari del Gruppo dei Socialisti e Democratici nella Commissione speciale sulla crisi finanziaria, economica e sociale. È membro sostituto della Commissione giuridica.



5 SET

FRANCO CASSANO

MEDITERRANEO,
UNA OPPORTUNITÀ
PER L'EUROPA

Il Mediterraneo è sempre stato il punto di contatto tra le civiltà dell'Ovest e dell'Est, tra Nord e Sud del mondo. Se gli europei del Nord sono lontani non solo fisicamente dal mondo mediterraneo, quelli del Sud si ritrovano nella poco simpatica posizione di carta assorbente dei flussi di instabilità provenienti da Africa e Medioriente. Eppure, per l'Europa, elaborare una cultura di relazione intermediterranea appare come una opportunità politica, culturale, sociale ed economica. Questa frontiera, che sembra essere il confine ultimo, può invece tramutarsi nell'immediato inizio di un'Europa che riscopre se stessa e la sua missione più profonda.

Franco Cassano è dal 1980 professore ordinario di Sociologia dei processi culturali nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari. Ha pubblicato tra l'altro *Autocritica della sociologia contemporanea* (1971), *Marxismo e filosofia* (1973), *Hegel e Weber*, con Remo Bodei (1997), *Il teorema democristiano* (1979), *La certezza infondata* (1983), *Approssimazione* (1989), *Partita doppia* (1993), *Il Pensiero meridiano* (1996) (tradotto in francese, spagnolo, giapponese, inglese e macedone), *Mal di Levante* (1997), *Paeninsula* (2008), *Modernizzare stanca* (2001), *Oltre il nulla* (2003), *Homo civicus* (2004), *L'alternativa mediterranea*, con Danilo Zolo (2007), *Tre modi vedere il sud* (2009), *L'umiltà del male* (2011) e *Beati i costruttori di pace*, con Andrea Riccardi (2013). Scrive su diversi quotidiani e su riviste italiane e straniere. Ha diretto la Rassegna Italiana di Sociologia, il Centro interdipartimentale di ricerche sulla Pace dell'Università di Bari e l'Associazione per la rinascita della cittadinanza attiva Città plurale. Nel 2013 è stato eletto nelle liste del PD alla Camera dei Deputati.



7 SET

PAOLO BORIONI

I MODELLI NORDICI E
IL MODELLO SOCIALE
EUROPEO: CONTINUITÀ,
DIFFERENZE E
PROBLEMATICHE

Il modello sociale nordico è davvero incomparabile con gli altri modelli europei? Funziona solo perché ai nordici piace pagare alte tasse? Da un'analisi più approfondita emerge che è un tipo di modello sociale i cui termini principali – dal ruolo dei sindacati alla spesa in welfare – sono più interconnessi e costruiti con coerenza. È quindi necessario comprendere differenze e continuità fra le diverse società europee, senza ipotizzare, per spiegarle, cause antropologiche che finiscono per essere tautologiche ('la società italiana è così perché gli italiani sono così'). Non sono le mentalità innate a forgiare i modelli sociali, ma il contrario. I modelli nordici, per esempio, ci aiutano a comprendere che il modello sociale europeo funziona meglio se è coerente, e se decide di competere economicamente proprio rifiutando di sfruttare le persone. Ma i disordini che si sono verificati di recente dimostrano che se i modelli sociali si deteriorano nelle loro basi principali, come le politiche attive del lavoro oggi sottofinanziate, l'integrazione e la pace sociale sono deperibili ovunque.

Paolo Borioni Storico, Phd alla università di Copenaghen, si occupa di storia del welfare, storia delle istituzioni, storia nordica, socialdemocrazia. Ha lavorato e lavora per diverse fondazioni come la Fondazione Istituto Gramsci, Italianieuropei, Fondazione Brodolini, per cui si è occupato soprattutto di progetti di ricerca, collaborazione con i think tanks europei, riviste socio-economiche, consulenza politica. Ha al suo attivo su questi temi numerosissimi articoli scientifici e diversi libri fra cui *Svezia; Welfare scandinavo, welfare italiano: il modello sociale europeo; Solo il re ha il potere delle armi e Una modernizzazione luterana; Un paradosso per i notabili*. Collabora o ha collaborato come commentatore e analista politico a diversi media e blog italiani ed europei, fra cui L'Unità; Il Secolo XIX; Politiken (Danimarca); Folkebladet (Svezia); Social Europe (UE); Radio Svizzera Italiana.



8 SET

GIANFRANCO PASQUINO

LA TECNOCRAZIA
È COMPATIBILE
CON LA DEMOCRAZIA?

La globalizzazione, le crisi economiche e sociali, il processo di unificazione politica dell'Unione Europea richiedono tecnocrati oppure donne e uomini politici, democraticamente eletti dai cittadini? È vero, come vogliono alcuni, che i tecnocrati sono dei senza patria, irresponsabili e mai rappresentativi? E se i politici si dimostrano autoreferenziali e incapaci, la soluzione può essere quella di sostituirli con i tecnocrati? Quale è la lezione che oggi si può trarre dai tecnocrati che arrivano al governo? Sono stati cooptati e rimangono comunque sempre controllati dai politici che hanno vinto le elezioni e vogliono vincerle ancora? Ci sono fenomeni di crisi nelle, e non delle, democrazie contemporanee. Dal canto loro, i cittadini si dimostrano spesso poco interessati alla politica, male informati e astensionisti. Ma quale è la strada che sta prendendo la democrazia contemporanea?

Gianfranco Pasquino Torinese, laureato in Scienza Politica con Norberto Bobbio e specializzato in Politica Comparata con Giovanni Sartori. Ha insegnato Scienza politica all'Università di Bologna. È adjunct professor al Bologna Center della Johns Hopkins University. Ha diretto la rivista Il Mulino e la Rivista Italiana di Scienza Politica. È stato Senatore per la Sinistra indipendente e per i Progressisti. Socio dell'Accademia dei Lincei, fa parte del Consiglio scientifico della Enciclopedia Italiana. Al centro dei suoi studi, i problemi dello sviluppo politico, l'analisi del sistema politico italiano e dei suoi assetti istituzionali, le democrazie contemporanee. Tra le sue opere: *La democrazia esigente; La classe politica; Critica della sinistra italiana; Parlamenti democratici; Le istituzioni di Arlecchino*. Ha diretto, con Bobbio e Nicola Matteucci, il *Dizionario di Politica*. Vincitore del premio Fiuggi per la saggistica istituzionale, ha ricevuto la laurea ad honorem dalle università di Buenos Aires, La Plata e Cordoba. Ha collaborato con Il Sole 24 Ore, l'Unità, la Repubblica.

SULLE ROTTE DEL CINEMA

VISIONI D'EUROPA

31 AGO
ORE 15

IL LIMITE

Rossella Schillaci, Italia, 2012, 55', v.o. sott. it.

Il film racconta la vita quotidiana su un peschereccio d'altura nel mare di Sicilia. L'equipaggio è formato da italiani e tunisini. In mare per tre settimane ogni volta, pescano al largo delle coste della Libia e della Tunisia, a volte al di fuori dei limiti di pesca. Dopo pochi giorni a terra, gli uomini lasciano le loro famiglie e ripartono per un altro mese in mare. La rete viene calata ogni quattro ore, giorno e notte, con il buono o il cattivo tempo; il lavoro è duro e la paga è poca. Oltre l'orizzonte c'è l'Africa, da cui partono i migranti diretti in Europa, alla ricerca di una vita migliore.



3 SET
ORE 17

STEBUKLŲ LAUKAS (Field of magic)

Mindaugas Survila, Lituania, 2011, 62', v.o. sott. it.

Il film è il risultato di quattro anni di lavoro su un gruppo di persone che vivono da più di vent'anni nella foresta di Buda, vicino alla discarica di Kariotiškės, in Lituania. Il film racconta la vita della comunità degli abitanti della discarica, nella sua unicità, la routine quotidiana, la gioia e la tristezza di ogni giorno. Il titolo originale "stebuklų laukas" è il nome di un tradizionale gioco russo che consiste nel cercare oggetti di valore nelle discariche.



6 SET
ORE 17

TERRADOS (Rooftops)

Demian Sabini, Spagna, 2011, 76', v.o. sott. it.

Rimasti senza lavoro, Leo e i suoi amici, tutti intorno ai trent'anni, vivono grazie all'assegno di disoccupazione. Sfiduciati, demotivati, trascorrono il tempo passando da un terrazzo all'altro della città, senza fare nulla di particolare. Le lunghe giornate, tra svago e apatia, offrono a Leo l'occasione di ripensare la propria vita, le proprie scelte, le relazioni interpersonali: per Leo è arrivato il momento di decidere se continuare a lasciare scorrere il tempo o prendere l'iniziativa.



7 SET
ORE 15

ICELAND: YEAR ZERO

Sigurður Hallmar Magnússon e Armande Chollat-Namy
Islanda, Francia, Repubblica Ceca, 2012, 52', v.o. sott. it.

Nell'ottobre 2008, le tre principali banche islandesi collassano, portando l'intero Paese alla bancarotta: migliaia di persone perdono il lavoro, i risparmi e la speranza. I prezzi salgono alle stelle, le banche ritirano le auto e le case di chi non riesce più a pagare gli interessi dei mutui, lo Stato nazionalizza le banche fallite. L'Islanda diventa il teatro di una tragedia del capitalismo moderno.

In collaborazione con Nuovo Cineforum Rovereto
Partecipazione libera e gratuita



**29 AGO -
8 SET**

ROVERETO
URBAN CENTER
ORE 10-12 E 15-17

VIDEO CID

Ogni giorno saranno proiettati video, documentari e film tratti da VideoCid, la videoteca di Oriente Occidente.

Saranno allestite delle postazioni video a disposizione del pubblico per poter consultare e visionare gli oltre 1.600 titoli.

Ingresso gratuito

STARBENE A ROVERETO

DURANTE ORIENTE OCCIDENTE
UNA PIACEVOLE PERMANENZA
A ROVERETO E NEI SUOI DINTORNI

APT ROVERETO E VALLAGARINA

L'Azienda per il Turismo propone un pacchetto che comprende 2 notti con pernottamento e prima colazione in hotel, B&B, agriturismo, affittacamere e ostello, solo pernottamento in residence/agritur con appartamento, TrentoRovereto Card 48h (che include: ingresso gratuito ai musei e alle loro mostre, trasporto pubblico, utilizzo bicicletta, tariffa ridotta per un ingresso a festival ed eventi culturali), shopping bag Trento Rovereto, visita in cantina con degustazione di TrentoDOC, visite guidate al Castello del Buonconsiglio e al centro storico di Trento (il sabato) e al Mart (la domenica).

Da 72 euro in ostello
Da 79 euro in B&B
Da 79 euro in residence/agritur
con appartamenti
Da 74 euro in agriturismo e affittacamere
Da 79 euro in hotel

APT Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it



ASSOCIAZIONE B&B DI QUALITÀ IN TRENTINO

Per chi ama la vita all'aria aperta, la semplicità e l'accoglienza degli ambienti familiari, alcuni dei migliori B&B della zona hanno aderito ad una vantaggiosa iniziativa che consente a chi ha acquistato un biglietto per uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento di soggiornare per almeno due notti usufruendo di uno sconto del 10%.

L'elenco completo dei B&B che aderiscono all'iniziativa si può trovare su
www.trentinobedandbreakfast.it

HOTEL ROVERETO

★★★

Il nostro pacchetto Oriente Occidente vi offre tutti i seguenti vantaggi: un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti o del Teatro Sociale di Trento; un pernottamento in una delle nostre camere più belle; ricca prima colazione a buffet per un gustoso inizio di giornata; welcome buffet con vino bianco, succo di frutta e stuzzichini (tutti i giorni dalle 17 alle 20); connessione Wi-Fi e Internet Point gratuite; posto macchina gratuito nel parcheggio dell'albergo (fino ad esaurimento posti). Il pacchetto 1 notte in camera doppia euro 65 a persona. Il pacchetto 1 notte in camera doppia uso singola euro 85 a persona. Per coloro che volessero prolungare il soggiorno il supplemento per la seconda notte è di euro 45 per persona in camera doppia e di euro 75 in camera doppia uso singola (solo pernottamento).

Dettagli dell'offerta e informazioni su
www.hotelrovereto.it

HOTEL LEON D'ORO

★★★★

L'offerta include il pernottamento in una delle migliori camere con una ricca colazione a buffet, libero accesso a piscina, solarium e idromassaggio esterni, un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento insieme ad altri vantaggi e comfort al prezzo speciale di euro 70 a persona in camera doppia. Tariffe agevolate anche per chi soggiorna in camera doppia uso singola o per chi decide di prolungare il soggiorno.

Dettagli dell'offerta e informazioni su
www.hoteleondoro.it

MERCURE NEROCUBO ROVERETO

★★★★

Arte, architettura e design: è il nuovissimo Mercure Nerocubo Rovereto. Comodo da raggiungere, a pochi minuti dal centro città, offre pernottamento in camera doppia con prima colazione a buffet, parcheggio coperto video-sorvegliato e internet inclusi, due biglietti di ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento al costo di euro 57 a persona.

Dettagli delle offerte e informazioni su
www.nerocubohotel.it

FORMULA FESTIVAL MART

Presentando un biglietto a pagamento per gli spettacoli di Oriente Occidente è possibile acquistare un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart a 7 euro anziché 11.

Presentando un biglietto d'ingresso a pagamento alle mostre del Mart è possibile acquistare un biglietto per gli spettacoli di Oriente Occidente a 15 euro anziché 20.

LA MAGNIFICA OSSESSIONE

FINO AL 2 FEB 2014

ADALBERTO LIBERA LA CITTÀ IDEALE

22 GIU - 8 SET

ANDATA E RICORDO SOUVENIR DE VOYAGE

22 GIU - 8 SET

PAOLO VENTURA MAGO FUTURISTA

22 GIU - 13 OTT
CASA D'ARTE FUTURISTA
DEPERO



Mart
corso Bettini 43
Rovereto (Trento)

Casa d'Arte Futurista
Depero
via Portici 38
Rovereto (Trento)

info
numero verde 800 397 760
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

FESTIVALSHOPPING

UN'OCCASIONE IN PIÙ PER CHI OLTRE
AL FESTIVAL VUOLE GODERSI ROVERETO
COL SUO CENTRO STORICO
E LE SUE PROPOSTE COMMERCIALI

Festivalshopping è il benvenuto della città al pubblico di Oriente Occidente ed è un bonus di sconti, omaggi e degustazioni. Così che il viaggio alla scoperta dei nuovi linguaggi contemporanei possa essere anche un'opportunità e un invito a vivere nel modo migliore uno dei centri storici più belli e accoglienti del Trentino e scoprire così la qualità dell'offerta commerciale interpretata dai negozi del Consorzio Rovereto IN Centro. Con i biglietti di ingresso al Festival Oriente Occidente è possibile ottenere uno sconto sugli acquisti dal 5 al 30 per cento, oppure un omaggio da portare a casa per ricordare l'esperienza del Festival e la visita alla città, oppure un assaggio per gustare meglio le atmosfere di una Rovereto aperta al mondo, alle sue tradizioni, al suo futuro.

- S** Sconto tra il 5 e il 30%
- O** Omaggio per ogni acquisto effettuato
- D** Degustazione

Presentare un biglietto del Festival Oriente Occidente alla cassa prima di ogni acquisto.



Scopri i negozi del Consorzio
Rovereto IN Centro su
www.roveretoincentro.com
 [roveretoincentro](https://www.facebook.com/roveretoincentro)

Abbigliamento e calzature

A.B.C. abbigliamento	via Rialto 23	S
Cappelleria Bacca	via Rialto 39	S
Clan Boutique	via G.M. della Croce 5	S
Dr. Sax calzature	via Garibaldi 30	S
Grazia Boutique	via Dante 5	O
Max&Co.	via Mazzini 33/35	O
Smalto Abbigliamento	via Fontana 17	S
Zenzero	via Rialto 1	S

Accessori e bigiotteria

Lady Fashion	via Garibaldi 57	S
--------------	------------------	----------

Alimentari e take-away

Apicoltura Peterlini	viale Trento 100	O
Exquisita - eno cioccolateria	via Fontana 10	D
Macelleria Equina Zenatti	via Orefici 6	S
Panificio Moderno - Le Briciole	viale Trento 31/G	D
Specialità Alimentari Piccoli	via Paoli 20	S

Amici a quattro zampe

Naturamica	via Garibaldi 20	S
------------	------------------	----------

Arredo casa e casalinghi

Aldrighettoni Luigi - Euronics point	via Paoli 18/B	O
Aldrighettoni		
Lo spazio del tuo benessere	via Setaioli 4	S
Berteotti Ceramiche	via Roma 23	S
Dado arredamento	via Fontana 2	S
Dado Verde	borgo S. Caterina 1	S
La Bottega del Bagno	via Mercerie 8	S
Rollydea	via Mercerie 40	S
Vecli - coltelleria articoli regalo	via Mazzini 83	S
Venturini - cornici articoli regalo	via Mazzini 15	S

Bar e pasticcerie

Bar Class	corso Bettini 51	D
La Caffetteria	piazza Battisti 14	D
Stappomatto - enoteca	corso Bettini 56	S
Torrefazione Bontadi	vicolo del Messaggero 10	S

Gioielli

Dell'Anna Gioielli	borgo S. Caterina 9/A	S
Gioielleria Comper	via Mazzini 22	S
Gioielleria Perini	via Tartarotti 39	S
Gioielleria S. Marco	via Rialto 9	S

Mercerie

Mercerie Salvetti	piazza Battisti 10	S
-------------------	--------------------	----------

Ospitalità

Hotel Leon D'oro	via Tacchi 2	S
Hotel Rovereto	corso Rosmini 82/D	S
Residence del Messaggero	vicolo del Messaggero 11	S

Optica

Optica Guerra	corso Rosmini 5A/7	S
Optica Immagini	via Fontana 4/A	S

Ristorazione

La Terrazza sul Leno	via Setaioli 2/A	S
Osteria del Pettiroso	corso Bettini 24	S
Ristorante Al Trivio	campiello del Trivio 1	S
Ristorante il Doge	via scala del Redentore 4	S
Ristorante Tema	corso Bettini 49	S
Ristorante Novecento	corso Rosmini 82/D	S



INCONTRI INTERNAZIONALI DI ROVERETO ORIENTE OCCIDENTE

Presidenza

Paolo Baldessari

Direzione artistica

Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

Direzione amministrativa

Dario Piconese

Direzione organizzativa

Oriana Cescatti

Coordinamento tecnico

Marco Spagnoli e Nicola Fasoli

Staff tecnico

Maffei Service, personale tecnico dell'Ufficio Cultura del Comune di Rovereto e del Teatro Sociale di Trento

Segreteria organizzativa

Elisabetta Demin, Gloria Stedile, Erica Farina, Valentina Segà, Elisa Castelpietra, Fosca Leoni, Elena Sartori

Biglietteria

Annalisa Dalprà, Silvia Pintarelli

Ufficio stampa nazionale

Maria Teresa Ferrari e Mariangela Rovaldi

Ufficio stampa locale

Roberto Keller

Testi

Claudia Gelmi, Roberto Keller

Grafica

Alessio Periotto, Designfabrik

Materiali a stampa

Osiride, Rovereto

Provincia autonoma di Trento

Assessorato alla Cultura

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Rovereto

Assessorato alla Contemporaneità

Regione autonoma Trentino-Alto Adige Autonome Region Trentino-Südtirol

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

Mart

Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

Rovereto IN Centro

Federazione Scuole di Danza del Trentino

INFO

TEATRI, LUOGHI DI SPETTACOLO E D'INCONTRO

A Rovereto

Auditorium Fausto Melotti

Corso Bettini 43

Teatro alla Cartiera

Via alla Cartiera 15

Piazza Loreto

Piazza San Marco

CID Centro Internazionale della Danza

Corso Rosmini 58

Sala conferenze del Mart

Corso Bettini 43

Urban Center

Corso Rosmini 58

A Trento

Teatro Sociale

Via Oss Mazzurana 19

Teatro Cuminetti

Via Santa Croce 67

BIGLIETTI

€ 20

Intero

€ 15

Possessori di "Carta In Cooperazione" Coop Trentino, Festival Card, Trento Rovereto Card, Formula FestivalMart

€ 10

Fino a 30 anni

Gratuito

Sala conferenze del Mart (con prenotazione obbligatoria), Piazza Loreto, Piazza San Marco, Teatro alla Cartiera, Urban Center

FESTIVAL CARD

€ 10

Dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti e del Teatro Sociale a € 15 anziché € 20 e ad un omaggio della linea di merchandising di Oriente Occidente.

La Festival Card, personale e non cedibile, è in vendita a Rovereto nella sede di Oriente Occidente, all'Info Point del Mart, a Trento al Teatro Sociale e presso l'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, nei teatri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

I biglietti acquistati online, nei punti vendita Vivaticket o tramite prenotazione telefonica devono essere tassativamente ritirati alla biglietteria entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo.

NEWSLETTER

Entra in www.orienteoccidente.it e iscriviti alla nostra newsletter per restare sempre aggiornato con le nostre iniziative

INFORMAZIONI

0464 431660

dalle 10 alle 18

festival@orienteoccidente.it

www.orienteoccidente.it

seguici anche su Facebook, Twitter e YouTube

IN VENDITA DAL 5 AL 23 AGOSTO

Online e punti vendita **Vivaticket**

www.vivaticket.it

APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi

Via Mancini 2 - Trento
0461 216000

tutti i giorni dalle 9 alle 19

Boxoffice Verona

Via Pallone 12A - Verona
045 8011154

lun 15.30-19.30; mar-ven
9.30-12.30 e 15.30-19.30;

sab 9.30-12.30

Prenotazioni telefoniche

Dal lunedì al venerdì dalle 10
alle 18 chiamando il numero
0464 431660, pagamento
tramite carta di credito e ritiro
dei biglietti entro mezz'ora
dall'inizio dello spettacolo.
Senza alcun costo di prevendita.

Oriente Occidente

Corso Rosmini 58 - Rovereto
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 18
fino al 24 agosto

IN VENDITA DAL 27 AGOSTO

Online e punti vendita **Vivaticket**

www.vivaticket.it

APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi

Via Mancini 2 - Trento
0461 216000

tutti i giorni dalle 9 alle 19

Boxoffice Verona

Via Pallone 12A - Verona
045 8011154

lun 15.30-19.30; mar-ven
9.30-12.30 e 15.30-19.30;

sab 9.30-12.30

Prenotazioni telefoniche

Tutti i giorni dalle 10 alle 18
chiamando il numero 0464
431660, pagamento tramite
carta di credito e ritiro dei
biglietti entro mezz'ora dall'inizio
dello spettacolo. Senza alcun
costo di prevendita.

NEI LUOGHI DI SPETTACOLO

Un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo

CID CANTIERI

BIGLIETTI

€ 15

Teatro Cuminetti - Trento

IN VENDITA DAL 2 AL 26 AGOSTO

Oriente Occidente

Corso Rosmini 58 - Rovereto
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 18

IN VENDITA DAL 5 AGOSTO

Sul Circuito Primi alla Prima
e su internet
www.primiallaprima.it



IN VENDITA DAL 27 AGOSTO

Info Point al Mart

Corso Bettini 43 - Rovereto
0464 431660
tutti i giorni dalle 10 alle 18

Teatro Sociale

Via Oss Mazzurana 19 - Trento
0461 213862
dal lunedì al sabato
dalle 16 alle 19

IN VENDITA DAL 7 SETTEMBRE

Auditorium Santa Chiara

Via Santa Croce 67 - Trento
0461 213862
0461 213834 - 800 013952
dal lunedì al sabato
dalle 10 alle 19

NEI LUOGHI DI SPETTACOLO

Un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo

CARPOOLING

Vieni al Festival con il carpooling!

Bastano pochi clic (www.orienteoccidente.it)
per iscriversi al servizio di carpooling organizzato
dal Festival Oriente Occidente.

Una bacheca elettronica facilita la
comunicazione fra tutti coloro che desiderano
raggiungere il Festival in auto, condividendo
le spese di viaggio e allo stesso tempo
contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂
nell'aria.

Il servizio permetterà di spostarsi agevolmente
anche tra le città di Rovereto e Trento, senza
perdere nessuno degli spettacoli serali.



WWW.ORIENTEOCCIDENTE.IT
0464 431660



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



Comune di Rovereto
Assessorato alla
Contemporaneità



Regione autonoma
Trentino-Alto Adige
Autopome Region
Trentino-Südtirol

con il contributo di



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO